

**CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
BIBLIOTECA CENTRALE
“G. Marconi”**

*“Accesso e trattamento della
documentazione comunitaria”*

a cura di
Maria Adelaide Ranchino

Roma, CNR, 2003

INDICE

INDICE	I
PREMESSA	1
ACCESSO ALLA DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA	2
1. Consultazione dei documenti ufficiali su richiesta dell'interessato	7
2. Consultazione della documentazione europea presso gli organismi decentrati.....	14
3. Accesso alla documentazione comunitaria attraverso internet	30
CHI PRODUCE LA DOCUMENTAZIONE EUROPEA	43
LE PRINCIPALI PUBBLICAZIONI UFFICIALI COMUNITARIE	48
• Trattati e convenzioni.....	48
• Gazzetta Ufficiale delle comunità europee (GUCE).....	50
• Bollettino dell'Unione europea.....	51
• Relazione generale sulle attività dell'Unione europea.....	52
• Documenti COM	52
1. Proposte di legislazione	53
2. Documenti di politica generale: libri verdi e libri bianchi	53
3. Rapporti sull'attuazione della politica.....	54
• Raccolta della giurisprudenza della Corte di Giustizia.....	54
• Pubblicazioni statistiche comunitarie.....	55
• Documenti del Comitato Economico e Sociale (CES) e del Comitato delle Regioni (CdR)	57
• Documenti del Parlamento europeo.....	58
BASI DATI COMUNITARIE ON-LINE.....	73
EUR-LEX	73
CELEX.....	74
PRELEX.....	75
SCADPLUS	76
RAPID.....	76
IDEA.....	76
ECLAS	77

EURODICAUTOM	77
EURISTOTE.....	78
CORDIS.....	81
CURIA	82
OEIL.....	83
DEAGIURIDICA.....	84
DOGI.....	85
MINISTERO DELLE POLITICHE COMUNITARIE:	85
TRATTAMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA	121
BIBLIOGRAFIA	136
ALLEGATI.....	138
ALL. 1: REGOLAMENTO (CE) N. 1049/2001	139
ALL. 2: LISTA DEI CARREFOURS E DEGLI IPE ITALIANI	146
ALL. 3: LISTA DEI CDE ITALIANI.....	159
ALL. 4: RACCOLTA DEI TRATTATI	168
ALL. 5: GAZZETTA UFFICIALE	171
ALL. 6: BOLLETTINO DELL'UNIONE EUROPEA	175
ALL. 7: RELAZIONE GENERALE SULL'ATTIVITÀ DELL'UNIONE EUROPEA	177
ALL. 8: ESEMPIO DI COM.....	179
ALL. 9: ESEMPIO DI LIBRO VERDE	181
ALL. 10: ESEMPIO DI LIBRO BIANCO.....	183
ALL. 11: PIANO DI CLASSIFICAZIONE PER IL TRATTAMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA.....	185
ALL. 12: THESAURUS EUROVOC	187

Premessa

Ciò che ha motivato la scrittura di questo rapporto tecnico sono le riflessioni scaturite durante la lezione “Accesso e trattamento della documentazione comunitaria” che ho tenuto durante il corso “Criteri e protocolli di soggettazione ad uso delle Biblioteche di ricerca”.

La problematica dell'accesso ai documenti prodotti dagli organi dell'Unione Europea e della diffusione dell'informazione è sempre stata presente nello sviluppo dei programmi delle varie Commissioni che si sono succedute e nella legislazione ufficiale. La Commissione europea ribadisce continuamente l'importanza della circolazione e della trasparenza delle informazioni tra i cittadini dell'Unione. Oggi esistono tutte le condizioni necessarie per elaborare ed attuare una strategia di informazione e di comunicazione globale e coerente dell'Unione europea, che consenta ai suoi cittadini di percepirne meglio l'esistenza e il ruolo svolto e di conoscere meglio l'Unione Europea e le sue istituzioni nonché - in modo più approfondito - i suoi compiti, la sua struttura e le sue realizzazioni.

In questa nuova dimensione, la nostra capacità di integrazione e di adattamento parte dall'informazione. Dobbiamo essere, dunque, sempre aggiornati sui più recenti orientamenti comunitari nelle materie di nostra competenza ancora prima che questi divengano disposizioni vincolanti per tutti gli Stati membri.

Il cittadino che vuole avere informazioni riguardo l'Unione europea può oggi accedere ad una molteplicità di documenti sia in forma cartacea che elettronica (basi di dati e risorse Internet).

Il lavoro che ho svolto, quindi, dopo una prima parte che prende in esame i vari aspetti dell'accesso alla documentazione comunitaria ed i servizi messi a disposizione per il cittadino dall'Unione europea, analizza il trattamento della documentazione europea nella Biblioteca Depositaria della Commissione europea del CNR. Le varie slides presentate durante il corso vengono precedute da un commento esplicativo che fornisce indicazioni aggiuntive e riferimenti bibliografici.

Accesso alla documentazione comunitaria

L'attività delle istituzioni comunitarie è stata a lungo improntata ad una certa riservatezza, specie alla luce delle delicate questioni di competenza di comunità come l'Euratom. E' soprattutto nel corso dei lavori pre-Maastricht che si è posto il problema di rendere più aperti i processi decisionali, al fine di incrementare la fiducia di cittadini, Stati e imprese nella democraticità dell'operato delle istituzioni europee. Si deve specialmente alla giurisprudenza della Corte di Giustizia la specificazione del principio, che assume in questo contesto il significato di accesso all'informazione e ai documenti prodotti dall'UE, ma anche di semplificazione del linguaggio delle fonti comunitarie¹. I giudici comunitari venivano investiti sempre più spesso di ricorsi tendenti a contestare il rifiuto di accesso ai documenti delle istituzioni, ed in particolare del Consiglio, e coglievano l'occasione per esaltare l'importanza della trasparenza e del diritto di accesso, qualificandoli tuttavia come diritti in via di affermazione progressiva nell'ordinamento comunitario.² Una prima formalizzazione del principio trovò una esplicita formulazione nell'Atto finale del *Trattato sull'Unione Europea* firmato a Maastricht il 7 febbraio 1992, dove gli Stati membri inserirono la dichiarazione n. 17 sul diritto di accesso all'informazione che recitava così: *“La conferenza ritiene che la trasparenza del processo decisionale rafforzi il carattere democratico delle istituzioni nonché la fiducia del pubblico nei confronti dell'amministrazione”*³.

La conferenza raccomandava pertanto che la Commissione presentasse al Consiglio, entro il 1993, una relazione su misure

¹ V. in particolare Corte di giustizia, 30 aprile 1996, C-58/94, *Paesi Bassi c. Consiglio*, Racc., p. I-2169; TPI 19 ottobre 1995, T-194/94, *Carvel*, ivi, p. II-2765; 17 giugno 1998, causa T-174/95, *Svenska Journalistförbundet* ancora inedita.

² TIZZANO Antonio, *Profili generali del trattato di Amsterdam*, in: *Il Diritto dell'Unione Europea*, 1998, fasc. 2-3 (giugno), p. 267-313.

³ GOLETTI Giovanni Battista, *Il difficile cammino verso la trasparenza*, in *Il foro amministrativo*, n. 12, 2000, p. 4083.

intese ad accrescere l'accesso del pubblico alle informazioni di cui dispongono le istituzioni⁴.

Il 6 dicembre 1993 il Consiglio e la Commissione approvarono un *Codice di condotta* relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Consiglio e della Commissione⁵ e impegnandosi ad adottare le misure necessarie per l'attuazione dei principi enunciati dal codice di condotta anteriormente al 1° gennaio 1994.

Per garantire l'attuazione di questo impegno, il 20 dicembre 1993 il Consiglio adottò la decisione 93/731/CE, relativa all'accesso del pubblico ai documenti del Consiglio⁶.

Anche il trattato di Maastricht apre alla trasparenza, ad esempio introducendo la procedura di co-decisione del Parlamento e del Consiglio per talune materie.

Ma è solo con il **Trattato di Amsterdam**⁷ che il diritto comunitario consacra formalmente il principio di trasparenza.

Questo principio risponde all'esigenza di rendere il più cristallino possibile lo svolgimento delle attività dell'Unione, qualificando il diritto di accesso del cittadino più che come un diritto come un vero e proprio principio generale di un ordinamento retto sulle regole della democrazia e dello Stato di diritto⁸.

L'Unione europea si trova spesso ad affrontare tematiche complesse, caratterizzate a volte da un alto grado di tecnicità. Inoltre, le peculiari caratteristiche del suo sistema istituzionale non ne agevolano una comprensione immediata, cosa che ha creato numerose incomprensioni e confusioni tra istituzioni europee, ambienti politici ed economici nazionali e gli stessi cittadini europei. Per favorire una migliore comprensione del processo d'integrazione europea le

⁴ MORVIDUCCI Claudia, *Diritto di accesso ai documenti delle istituzioni e Trattato di Amsterdam*, in *Rivista italiana di diritto pubblico comunitario*, n. 3-4, 2000, p. 670-671.

⁵ GU L 340 1993, pag. 41

⁶ Ivi p. 43

⁷ UNIONE EUROPEA, *Trattato di Amsterdam*, Lussemburgo, Eur-Op, 1997.

⁸ GIANNINI Silvia, *La tutela dei diritti umani fondamentali nell'ordinamento internazionale e nell'ordinamento comunitario*, in: *Diritto&Diritti*, febbraio 2002.

istituzioni si sforzano di rendere sempre più trasparente il proprio funzionamento e i propri meccanismi decisionali⁹.

Quando si parla di trasparenza ci si riferisce in sostanza ad aspetti quali l'accesso all'informazione e ai documenti prodotti dall'Unione, ma anche all'emanazione di testi legislativi più chiari. Il problema, infatti, non consiste soltanto nel produrre un testo unico per ciascun provvedimento legislativo che ha subito modificazioni (a ciò si provvede mediante la codificazione ufficiale oppure mediante la semplice consolidazione ufficiosa) ma anche nel dettare norme adeguate, da osservare nella redazione materiale del testo legislativo, che garantiscono chiarezza e comprensibilità alla produzione normativa comunitaria in tutte le undici lingue ufficiali. La trasparenza è lo strumento che permette al cittadino di partecipare attivamente alla politica ed è quindi il legislatore che ha il compito di tracciare i punti di equilibrio fra i differenti interessi che l'applicazione del principio implica¹⁰.

Il **Trattato di Amsterdam** ha riconosciuto ai cittadini europei alcuni diritti e ha formulato una serie di raccomandazioni rivolte alle istituzioni della Comunità, proprio allo scopo di favorire una maggiore trasparenza dell'informazione e un migliore funzionamento democratico dell'Unione europea.

Proprio per questo ha introdotto nel trattato CE **il nuovo articolo 255**, riguardo l'accesso ai documenti dell'Unione europea. Esso recita:

1. **Qualsiasi cittadino dell'Unione** e qualsiasi persona fisica o giuridica che risieda o abbia la sede sociale in uno Stato membro ha il **diritto di accedere ai** documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione, secondo i principi e alle condizioni da definire a norma dei paragrafi 2 e 3.

⁹ UNIONE EUROPEA. Commissione europea, *Il Trattato di Amsterdam : istruzioni per l'uso*, Lussemburgo, Eur-op, 1999

¹⁰ PIRIS Jean-Claude, *La transparence dans les institutions communautaires*, in *Il Diritto dell'unione europea*, n. 4, 1999, p. 681-692.

2. *I principi generali e le limitazioni a tutela di interessi pubblici o privati applicabili al diritto di accesso ai documenti sono stabiliti dal Consiglio, che delibera secondo la procedura di cui all'articolo 251 entro due anni dall'entrata in vigore del trattato di Amsterdam.*
3. *Ciascuna delle suddette istituzioni definisce nel proprio regolamento interno disposizioni specifiche riguardanti l'accesso ai propri documenti¹¹.*

¹¹ UNIONE EUROPEA, *Trattati consolidati*, Lussemburgo, Eur-Op, 1997, p. 144.

La consultazione dei documenti¹² ufficiali delle istituzioni dell'Unione Europea può avvenire attraverso tre canali principali:

1. il cittadino può richiedere **direttamente** il documento di suo interesse all'istituzione che lo ha prodotto;
2. il cittadino si può **rivolgere agli organismi decentrati** dell'Unione che hanno il compito di diffondere l'informazione e la documentazione europea (Rappresentanze in Italia della Commissione europea, Centri di documentazione, Biblioteche depositarie, Infopoint, ecc.);
3. il cittadino può accedere alla documentazione europea attraverso **Internet**, scaricandosi i documenti in formato elettronico e accedendo a banche dati on-line.

1. Consultazione dei documenti ufficiali su richiesta dell'interessato

La Comunità europea riconosce ai cittadini un diritto di accesso ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione. I principi e le condizioni per l'accesso sono stabiliti dal Regolamento (CE) n. 1049/2001 che fissa i principi generali e i limiti che disciplinano l'esercizio di questo diritto¹³.

Il regolamento si applica soltanto ai documenti in possesso alle istituzioni sopra indicate, siano essi elaborati dai rispettivi servizi o da terzi. L'accesso ai documenti richiesti viene concesso, purché la loro divulgazione non arrechi pregiudizio alla tutela di certi interessi specifici, come:

¹² Con il termine **documento** si intende "qualsiasi contenuto informativo, a prescindere dal suo supporto (testo su supporto cartaceo o elettronico, registrazione sonora, visiva o audiovisiva) che verta su aspetti relativi alle politiche, iniziative e decisioni di competenza dell'istituzione" (Cfr. in *Regolamento (CE) n. 1049/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2001 relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento e della Commissione* in: GUCE L 145 del 31 maggio 2001, p. 44).

¹³ *Regolamento (CE) n. 1049/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2001 relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione* in: GUCE L 145 del 31 maggio 2001 pag. 43-48. Versione elettronica:

http://europa.eu.int/comm/secretariat_general/sgc/acc_doc/docs/1049IT.pdf

- l'interesse pubblico (sicurezza pubblica, difesa e questioni militari, relazioni internazionali, politica finanziaria, monetaria o economica della Comunità o di uno Stato membro);
- la vita privata e l'integrità dell'individuo;
- gli interessi commerciali di una persona fisica o giuridica, ivi compresa la proprietà intellettuale;
- le procedure giurisdizionali e la consulenza legale;
- gli obiettivi delle attività ispettive, di indagine e di revisione contabile;
- il processo decisionale di un'istituzione¹⁴.

Le domande possono essere presentate in qualsiasi forma scritta, anche elettronica e l'esito è riferito dopo quindici giorni dalla registrazione dell'arrivo della domanda. In caso di risposta negativa, è data facoltà al richiedente di chiedere all'istituzione, tramite domanda di conferma, che la sua posizione venga rivista. Se i motivi di rifiuto riguardano solo una parte del documento richiesto, saranno comunicate al richiedente solo le altre parti dello stesso. Per i documenti di più di trenta anni, possono essere applicate, ove necessario, solo le seguenti eccezioni al diritto di accesso:

- la tutela della vita privata;
- la tutela degli interessi commerciali;
- l'accesso a documenti classificati almeno come "Confidentiel", al fine di tutelare l'interesse pubblico.

In ogni caso l'istituzione deve sempre motivare il suo rifiuto¹⁵. L'accesso ai documenti avviene mediante consultazione sul posto oppure tramite rilascio di una copia, anche elettronica, in base alla preferenza del richiedente. Per divulgare al meglio le politiche di accesso ai documenti ufficiali comunitari, le tre principali istituzioni

¹⁴ Ivi p. 45.

¹⁵ UNIONE EUROPEA. Commissione europea, *Accesso ai documenti del Parlamento europeo, del consiglio e della commissione : istruzioni per l'uso*, Lussemburgo, Eur-Op, 2002, p. 15-16.

dell'Unione europea hanno reso disponibili on-line i loro regolamenti¹⁶.

Per facilitare il percorso di richiesta dei documenti, nel 1997 la commissione Santer pubblicò un opuscolo esplicativo¹⁷ che indicava in modo semplice, sotto forma di domande e risposte, cosa doveva fare il cittadino europeo per accedere ai documenti, intesi come ogni scritto che, indipendentemente dal suo supporto, contiene dati esistenti. La pubblicazione contiene una sezione riguardante le pubblicazioni ufficiali, e una i documenti interni. Nel 2002 la guida Santer è stata sostituita da un altro opuscolo più aggiornato per rispondere a un'esigenza di chiarezza e trasparenza. La nuova guida¹⁸ è stata concepita come manuale pratico per presentare in modo succinto le regole in materia di accesso ai documenti.

¹⁶Per l'accesso ai documenti della **Commissione europea** vedi il regolamento alla pagina: http://europa.eu.int/comm/secretariat_general/sgc/citguide/it/citgu.htm; per quanto riguarda il **Parlamento europeo** vedi la pagina che riporta la *Decisione del 10 luglio 1997 sull'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo*: http://www.europarl.eu.int/opengov/dec_it.htm; per il **Consiglio** infine vedi la pagina che riporta *Decisione del Consiglio sul miglioramento dell'informazione relativa alle attività legislative e al registro pubblico dei documenti del Consiglio*: <http://register.consilium.eu.int/utfregister/actleg03IT.htm>.

¹⁷ UNIONE EUROPEA. Commissione europea, *Accesso ai documenti della Commissione : guida per i cittadini*, Lussemburgo, Eur-Op, 1997.

¹⁸ UNIONE EUROPEA. Commissione europea, *Accesso ai documenti del Parlamento europeo, del consiglio e della commissione : istruzioni per l'uso*, Lussemburgo, Eur-Op, 2002

2. Consultazione della documentazione europea presso gli organismi decentrati

L'Unione europea ha istituito e messo a disposizione del pubblico un servizio generale di informazioni sull'UE che si avvale di numerosi punti di diffusione e di contatto.

Le antenne e le reti di informazione e di documentazione comunitaria, create nel corso degli anni sulla base di varie e molteplici iniziative, si distribuiscono in oltre 700 centri che coprono l'intero territorio dell'Unione¹⁹. Sono destinate a fornire informazioni ai cittadini e sono coordinate e animate dalla Commissione. A queste reti e a queste antenne "fisiche", si aggiunge una rete di circa 550 conferenzieri del Team Europa. Reti e antenne non dipendono propriamente dalla Commissione, ma nella maggior parte dei casi sono gestite in partenariato con gli Stati membri e più precisamente con gli enti locali²⁰.

Esse costituiscono un patrimonio inestimabile per la loro esperienza, per la loro flessibilità e per la loro immediata vicinanza ai rappresentanti della società civile e ai cittadini. Queste caratteristiche ne fanno uno strumento privilegiato per l'elaborazione della strategia di informazione e di comunicazione dell'Unione europea: esse sono un esempio vivente, "sul campo", di una messa in sinergia dei mezzi dell'Unione europea, degli Stati membri e della società civile, con cui

¹⁹ Queste antenne e reti non sono un'emanazione della Commissione, ma piuttosto dei centri indipendenti posti sotto la responsabilità di strutture ospitanti che le accolgono e le finanziano.

La Commissione è un partner di minoranza che ha firmato un accordo di convenzione con la struttura ospitante - università, enti locali ecc. - impegnandosi a fornire loro i servizi e i supporti necessari per le loro attività nonché, in alcuni casi, una sovvenzione annuale.

²⁰ I relais di informazione si suddividono in:

- 3 grandi Centri nazionali di informazione e di documentazione, con sede a Parigi, a Lisbona e a Roma;
- 3 Centri interregionali di informazione e di documentazione con sede a Salonico, a Napoli e a Berlino;
- 142 Info-Point Europa (IPE);
- 134 Carrefour : Centri di informazione e di animazione rurale;
- 328 Centri di Documentazione Europea (CDE), 24 Biblioteche depositarie e 72 Centri di riferimento europei (che con i 360 centri istituiti nei paesi che non fanno parte dell'UE15 costituiscono una rete complessiva di 784 centri).

viene data attuazione al **principio di decentramento dell'informazione**²¹.

Nel suo *Libro bianco sulla Governance*²² la Commissione ha riconosciuto che un'autentica politica di informazione e di comunicazione è il primo elemento strategico necessario per una revisione della governance in Europa. “Le istituzioni devono operare in modo più aperto: assieme agli Stati membri, devono adoperarsi attivamente per spiegare meglio, con un linguaggio accessibile e comprensibile al grande pubblico, che cosa fa l'Unione europea e in che consistono le decisioni che essa adotta. Questo principio riveste particolare importanza se si vuole accrescere la fiducia dei cittadini nelle istituzioni complesse”. Negli Stati membri, come a livello europeo, la democrazia dipende dalla capacità dei cittadini di partecipare al dibattito pubblico. Le istituzioni europee, con il sostegno degli Stati membri, devono raccogliere immediatamente questa sfida, che con l'allargamento è destinata a diventare ancora più vasta e pressante.

Nella COM (2002) 350 la Commissione ha espresso la volontà di procedere ad un'analisi e ad una valutazione di tutte le antenne e le reti esistenti per definire un nuovo quadro di azione più coerente, che ne valorizzi il ruolo all'interno della nuova strategia e ne prepari l'estensione ai nuovi Stati membri, nella prospettiva, a termine, di garantirne la presenza in ogni regione.

Questo nuovo quadro di azione dovrebbe rispettare le seguenti esigenze:

- una struttura più omogenea e coerente tra i diversi “livelli” di antenne e reti esistenti (nazionale, regionale/interregionale, locale)
- una gestione più razionale e decentrata, in modo da migliorare il rapporto costo/efficacia;

²¹ COM(2002) 350 def.: “Comunicazione della commissione al consiglio, al parlamento europeo, al comitato economico e sociale e al comitato delle regioni su una strategia di informazione e di comunicazione per l'unione europea”.

²² COM(2001) 428 def.: “La governance europea - un libro bianco”.

- una maggiore responsabilizzazione e un rafforzamento del partenariato con gli Stati membri, nel rispetto delle loro specificità amministrative e locali;
- lo sviluppo della cooperazione interistituzionale, non solo a livello nazionale con i Grandi centri nazionali (Parigi, Lisbona e Roma), ma anche a livello interregionale e locale²³.

Vediamo più da vicino il ruolo che le reti svolgono all'interno della rete informativa.

I punti informativi primari sono gli **Uffici di Rappresentanza della Commissione europea** nei singoli stati dell'Unione. Questi uffici hanno lo scopo di rinforzare la presenza della Commissione negli stati membri, fornendo informazioni ai cittadini attraverso materiale divulgativo. Con la loro presenza hanno contribuito a rafforzare la rete dei punti informativi. In Italia gli uffici di rappresentanza sono due: uno ha sede a Roma (<http://www.comeur.it>), e l'altro a Milano (<http://www.uemilano.it>).

La rete informativa decentrata è costituita invece da una serie di relay:

- CENTRI NAZIONALI DI INFORMAZIONE
- CARREFOURS
- INFO-POINT EUROPE (IPE)
- EURO-INFO CENTRES
- CENTRI DI DOCUMENTAZIONE EUROPEA (CDE)
- BIBLIOTECHE DEPOSITARIE (DEP)

I **Centri Nazionali di informazione permanente** hanno lo scopo di informare i cittadini, rispondere alle richieste di informazione di un pubblico specializzato, creare un centro di incontri, formazione e animazione permanente sull'Europa. Essi contribuiscono alle attività dei centri di informazione di prossimità, offrono la possibilità di consultare la documentazione su tutte le sfere di attività comunitaria e costituiscono, quindi, dei centri di diffusione e di animazione

²³ Cfr. COM (2002) 250 def.

eccezionali per le decine di migliaia di visitatori annuali. Attualmente ne esistono tre: uno a Parigi, uno a Lisbona e uno a Roma. I grandi centri di informazione sull'Europa sono situati nella capitale del paese. Sono stati istituiti grazie all'iniziativa congiunta della Commissione e dei governi dello Stato membro in questione; una cooperazione che può arricchirsi ulteriormente con la partecipazione di altri organismi pubblici o privati. Il centro aperto a Parigi con il nome di "Sources d'Europe" si trova nel basamento della Grande Arche (Paris-La Défense) (<http://www.info-europe.fr>). In Portogallo, il centro è intitolato a J. Delors ed è situato a Lisbona, al Centro culturale di Belém (http://www.cijdelors.pt/main_en.html). A Roma, il centro nazionale di informazione e documentazione è provvisoriamente ospitato nei locali della Rappresentanza della Commissione europea e dell'Ufficio del Parlamento europeo in Via IV Novembre (<http://www.cide.it>)²⁴.

Per quanto riguarda i **Carrefours europei** si pongono l'obiettivo di portare l'informazione europea nel cuore delle comunità rurali e di favorire gli incontri, i dibattiti e le iniziative per il tramite di organismi regionali che conoscono il terreno e hanno esperienza in materia di sviluppo rurale e informazione (camere dell'agricoltura, fondazioni rurali, ecc.). L'opera di informazione non si limita solo agli aspetti della politica agricola comune, ma consiste anche nell'informare gli operatori socio-economici e il pubblico sull'Unione, ed in particolare sulle politiche e le misure comunitarie che concernono il mondo rurale, nell'incoraggiare il dialogo e la cooperazione tra le parti e nel promuovere gli scambi di esperienze²⁵.

Gli **Info-Point Europe (IPE)** sono stati creati nel 1991 in seguito alla riunificazione della Germania. Sono generalmente situati nel centro delle città e facilmente accessibili a chiunque desideri informarsi sull'Europa. Si rivolgono al grande pubblico con l'obiettivo di informare e orientare sulle attività, le politiche e i programmi dell'Unione europea.

²⁴ Vedi pagina: http://www.europa.eu.int/comm/relays/centres/index_it.htm

Gli Info Point Europa, coordinati e cofinanziati dal Servizio Stampa e Comunicazione della Commissione europea, si adoperano per mettere a disposizione dei cittadini strumenti di conoscenza per una partecipazione più consapevole al processo di integrazione europea. Gli IPE svolgono attività di animazione sul territorio, attraverso l'organizzazione di incontri, conferenze, iniziative didattiche e formative rivolte a target specifici e spesso supportate dalla realizzazione di materiali ad hoc. Attraverso la partecipazione a programmi comunitari i centri della rete realizzano progetti concreti di coinvolgimento e sensibilizzazione dei cittadini sui temi legati all'Unione europea. Gli Info-Point Europa possono eventualmente indicare ai visitatori fonti di informazione più appropriate. I centri sono ben inseriti nella vita locale, dispongono di un'ampia documentazione sulle istituzioni e le politiche europee: opuscoli e pubblicazioni, raccolte di pubblicazioni ufficiali, accesso ai siti web comunitari. Inoltre, gli IPE pubblicano dei bollettini informativi e delle riviste collaborando con i media locali e gli amministratori e organizzando congressi, conferenze e altre manifestazioni finalizzate a sensibilizzare il pubblico all'Unione europea²⁶.

Gli **Euro-Info Centres** nascono nel 1987 con lo scopo di fornire dei servizi informativi alle piccole e medie imprese. Costituiscono una interfaccia tra le istituzioni dell'UE e le imprese che operano a livello locale. Questi centri lavorano a stretto contatto con le imprese e le aiutano ad accedere alle varie opportunità offerte dall'Europa ed a prepararle per eventi cruciali come l'entrata in scena dell'euro, il commercio elettronico, l'allargamento dell'Unione²⁷.

Per quanto riguarda i **CDE**, essi sono stati creati nel 1963 quando la diffusione delle pubblicazioni comunitarie era ritenuta essenziale per promuovere gli studi europei nelle università degli Stati membri e nelle accademie internazionali. Per questo i CDE hanno in genere la loro sede presso le Università o gli enti di ricerca. La loro funzione

²⁵ Vedi pagina: http://www.europa.eu.int/comm/relays/carrefours/index_it.htm.
Per la lista dei Carrefour e degli IPE italiani vedi All. 2 in fondo al rapporto tecnico.

²⁶ Vedi pagina: http://www.europa.eu.int/comm/relays/ipe/index_it.htm

²⁷ Vedi pagina: <http://www.europa.eu.int/comm/enterprise/networks/eic/eic.html>

primaria è quella di aiutare gli istituti superiori di insegnamento e di ricerca a promuovere e a sviluppare l'insegnamento e la ricerca sull'integrazione europea, incoraggiandoli a partecipare al dibattito sull'integrazione europea e contribuendo a far conoscere le politiche dell'Unione europea a tutti i cittadini europei, al fine di aumentare la trasparenza. Presso i CDE possono essere consultate tutte le pubblicazioni dell'Unione europea²⁸. Dal 1995, infatti, l'istituzione di un CDE è definita sulla base di una precisa convenzione tra la Commissione e l'istituzione universitaria che fissa i diritti e i doveri di entrambe le parti. Secondo questa convenzione, la Commissione si impegna a inviare gratuitamente e sistematicamente, tramite l'Ufficio delle pubblicazioni Ufficiali dell'Unione Europea (EUR-OP), le pubblicazioni delle istituzioni dell'Unione; è inoltre concesso un accesso privilegiato alle basi di dati comunitarie on-line e off-line. E' possibile inoltre trovare pubblicazioni e opuscoli gratuiti che riguardano le politiche comunitarie. I CDE si impegnano, inoltre, a catalogare e rendere accessibile al pubblico la documentazione conservata. In Italia la rete dei CDE dispone di un coordinamento nazionale che ha sede presso il CDE dell'Università degli Studi di Sassari²⁹. Proprio grazie al coordinamento nazionale è stata aperta nel 1999 una lista di discussione CDE-IT, dove trovano spazio suggerimenti, richieste consigli e quant'altro si voglia far circolare tra gli addetti ai lavori dei CDE (vedi: http://www.uniss.it/sba/rete_cde/lista_discussione.htm).

Molto simili ai Centri di documentazione sono le **Biblioteche depositarie** che ricevono tutti i documenti prodotti dall'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità europea (Eur-Op: http://eur-op.eu.int/general/it/index_it.htm) con il compito di garantirne la catalogazione, la conservazione e la fruibilità da parte del cittadino. Le biblioteche depositarie operano come vere e proprie biblioteche dell'Unione Europea. Di norma ogni paese ha una biblioteca depositaria, in Italia, eccezionalmente sono tre ed operano presso:

²⁸ Vedi pagina: http://www.europa.eu.int/comm/relays/edc/index_it.htm

²⁹ Vedi pagina: http://www.uniss.it/sba/rete_cde/cde.htm

- Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze
- Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele II di Napoli
- Biblioteca Centrale “G. Marconi” del Consiglio Nazionale delle ricerche (www.bice.rm.cnr.it)³⁰.

C'è infine da aggiungere la rete degli **Eurosportelli** a difesa dei consumatori³¹. Questa rete è nata nel 2001, i singoli centri fungono da interfaccia tra la Commissione e i Consumatori europei. I consumatori vedranno facilitata la risoluzione dei conflitti con i fornitori di un altro paese situato nell'UE, così come in Norvegia e in Islanda. Per far ciò, ciascun paese partecipante ha istituito un punto centrale di contatto, una specie di “camera arbitrale” in cui i consumatori possono ottenere informazioni e assistenza per avere accesso agli esistenti sistemi alternativi extragiudiziali di risoluzione delle vertenze (vedi la pagina internet: http://www.europa.eu.int/comm/dgs/health_consumer/library/press/press197_it.pdf).

³⁰ CASOLINO Enzo, *Criteri guida per la ricerca documentaria nelle biblioteche depositarie (DEP) delle comunità europee*, in “Roma e America. Diritto romano comune”, n. 6, 1998, p.192.

³¹ Vedi pagina:

http://www.europa.eu.int/comm/consumers/policy/euroguichets/index_en.html

3. Accesso alla documentazione comunitaria attraverso internet

L'Unione Europea si è accorta negli ultimi anni che il cittadino richiede sempre più di frequente di accedere ad informazioni di tipo elettronico. In effetti, un adeguato accesso all'informazione dell'Unione europea, e all'informazione su di essa, può essere fonte di grandi benefici per il processo d'integrazione europea. Le conclusioni del Consiglio europeo di Cardiff avevano sottolineato l'importanza della necessità di avvicinare maggiormente ai cittadini l'Unione europea **rendendola più trasparente e più vicina alla vita quotidiana**. Sembra dunque importante che i cittadini europei abbiano diritto di accesso non soltanto ai documenti elaborati dalle istituzioni, ma anche a informazioni collegate all'UE disponibili negli Stati membri³². Già da circa un decennio l'Unione si interessa della società dell'informazione sotto vari aspetti, da quello tecnologico e infrastrutturale, a quello sociale e, proprio nel documento COM(1998)585³³, ha ribadito l'idea che una **Europa dei cittadini** può essere realizzata soltanto se i cittadini potranno partecipare efficacemente alla creazione dell'Unione europea. E' ribadita inoltre, la necessità di avere un accesso all'informazione semplice e veloce che può essere ottenuto sicuramente aumentando l'utilizzo degli strumenti elettronici. L'importanza dell'accesso all'informazione elettronica vale sia per le imprese sia per i singoli cittadini. A questo proposito la Commissione europea ha lanciato nel 2000 una importante iniziativa nel settore della società dell'informazione dal titolo : *“eEurope. Una società dell'informazione per tutti”*³⁴. All'origine dell'iniziativa sta la sempre più diffusa consapevolezza che l'applicazione delle tecnologie digitali è divenuta il fattore chiave per la crescita e l'occupazione. L'iniziativa ha lo scopo di accelerare l'adozione delle tecnologie digitali in tutta Europa e di garantire che

³² COM(1998)585: *“L'informazione del settore pubblico: una risorsa fondamentale per l'Europa. Libro verde sull'informazione del settore pubblico nella società dell'informazione”*

³³ Vedi pagina: ftp://ftp.cordis.lu/pub/econtent/docs/gp_it.pdf

³⁴ COM(2000)130: *“eEurope una società dell'informazione per tutti”*. Vedi pagina: http://europa.eu.int/eur-lex/it/com/rpt/2000/com2000_0130it01.pdf

tutti gli europei acquisiscano le competenze necessarie ad impiegare tali tecnologie. Tutto ciò, facendo in modo che:

- ciascun cittadino, ciascuna abitazione, scuola, impresa e amministrazione entri nell'era digitale e disponga di un collegamento on-line;
- in Europa si crei la padronanza degli strumenti dell'era digitale, con il sostegno di una cultura imprenditoriale pronta a finanziare e a sviluppare nuove idee;
- che si garantisca che l'intero processo non crei emarginazione, ma rafforzi la fiducia dei consumatori e potenzi la coesione sociale.

Nel 2002 il piano di azione “eEurope” si è evoluto in “eEurope 2005”³⁵. A differenza del piano di azione 2002 che era soprattutto imperniato sull'estensione della connettività Internet in Europa, eEurope 2005, approvato dal Consiglio europeo di Siviglia nel giugno 2002, mira a tradurre questa connettività in un aumento della produttività economica e un miglioramento della qualità e dell'accessibilità dei servizi a profitto di tutti i cittadini europei, creando un'infrastruttura a banda larga protetta e ampiamente disponibile³⁶. Nel quadro dell'eEurope 2005, i principali obiettivi che l'Unione europea intende raggiungere entro il 2005 sono:

- servizi pubblici in linea moderni:
 - amministrazione elettronica (“eGovernment”);
 - servizi di apprendimento elettronico (“eLearning”);
 - servizi di telemedicina (“eHealth”);
- un ambiente dinamico per il commercio elettronico (“eBusiness”);
- un'infrastruttura di informazione protetta;

³⁵ COM(2002) 263: “ *Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale e al Comitato di regioni, del 28 maggio 2002 - eEurope 2005: una società dell'informazione per tutti - Piano di azione da presentare per Consiglio europeo di Siviglia 21 e 22 giugno 2002*”.

³⁶ L'accesso a banda larga è caratterizzato da un alto flusso e dall'accesso permanente ad Internet e risponde anche ad un obiettivo trasversale di accesso per tutti, per lottare contro l'esclusione sociale dovuta a esigenze particolari, un handicap, l'età o la malattia.

- la disponibilità massiccia di un accesso a banda larga a prezzi concorrenziali;
- una valutazione comparativa e la diffusione delle buone pratiche.

L'idea di permettere al cittadino di accedere a informazioni elettroniche, quindi, ha fatto sì che nel febbraio del 1995, in occasione della riunione ministeriale del G7 sulla società dell'informazione, fosse lanciato il sito **Europa** (www.europa.eu.int).

Il portale europeo era stato ideato inizialmente come sito creato per una manifestazione specifica. Vista la sua rapidissima evoluzione, la Commissione ha deciso di trasformarlo in uno strumento di informazione generale e specialistica su tutte le materie coperte dai trattati.

Questo sito ha l'obiettivo di fornire un accesso unico a tutte le istituzioni dell'Unione europea, nonché alle attività da esse svolte in base alle competenze previste dai trattati. “Europa” si articola in sei grandi rubriche:

1. **Attualità.** Questa rubrica si rivolge ad un pubblico di giornalisti e di professionisti dell'informazione. Essa raccoglie le sale stampa virtuali delle istituzioni europee e fornisce informazioni sulle principali manifestazioni in programma.
2. **Attività.** Questa sezione offre una presentazione tematica delle attività dell'Unione, proponendo un quadro generale delle politiche e informazioni più dettagliate destinate agli studenti e agli specialisti.
3. **Istituzioni.** Viene proposta, in questo settore, una presentazione generale di tutte le istituzioni e delle procedure di decisione in vigore a livello dell'Unione europea. Inoltre viene permesso l'accesso ai siti web delle diverse istituzioni europee.
4. **UE in sintesi** è destinata al grande pubblico. Si pone il fine di fornire risposte chiare alle principali domande sugli obiettivi dell'Unione europea, sugli Stati membri, sui diritti dei cittadini europei, sulla storia dell'Unione europea, ecc.

5. **Documenti ufficiali.** La rubrica permette di consultare le conclusioni dei Consigli europei, la relazione generale e il bollettino mensile delle attività dell'Unione europea. Inoltre, il servizio EUR-lex dà l'accesso ad altri documenti come la Gazzetta ufficiale, i trattati, la legislazione in vigore e in fase di preparazione.
6. **Fonti di informazione.** Questa sezione riunisce le diverse basi dati, i servizi di informazione e le pubblicazioni ufficiali sull'Unione europea. Essa permette, inoltre, di consultare le ultime statistiche e l'elenco delle reti di informazione esistenti nell'Unione europea.

Gli utenti possono comunicare con *Europa* tramite servizi interattivi che contribuiscono al dialogo tra le istituzioni europee e i cittadini. *Europa* propone vari servizi interattivi, quali la posta elettronica, le discussioni in diretta (“*chats*”), i forum di scambio (“*newsgroups*”), le ordinazioni in linea e le inchieste. *Europa* organizza, inoltre, regolarmente, indagini in linea, i cui risultati permettono di conoscere gli utenti e rispondere meglio alle loro esigenze.

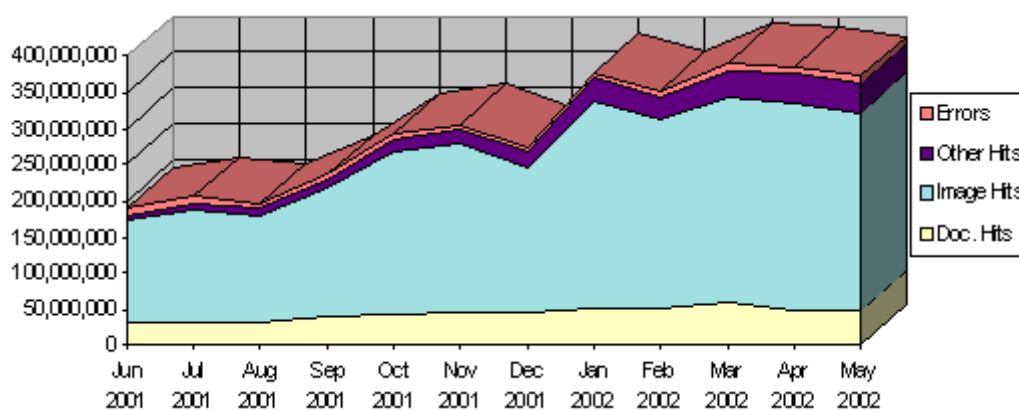
Europa può essere consultato nelle undici lingue ufficiali dell'Unione europea, vale a dire in spagnolo, danese, tedesco, greco, inglese, francese, italiano, olandese, portoghese, finnico e svedese. Nei limiti del possibile, l'obiettivo perseguito è permettere al cittadino europeo di trovare l'informazione che cerca nella propria lingua.

In linea di massima, documenti esistenti in varie lingue vengono diffusi in tutte le versioni linguistiche disponibili. L'informazione più specialistica viene generalmente diffusa in almeno due lingue, vale a dire in quelle più correntemente usate dalle categorie interessate.

Le pagine iniziali, gli indici, nonché i documenti ufficiali sono disponibili in tutte e undici le lingue comunitarie.

E' interessante vedere la grande quantità di documenti richiesti attraverso il server europea fino a maggio 2002³⁷.

MESE	Doc. Richiesti	Immagini richieste	Altre richieste	Errori	Totale richieste
0205	48.651.517	273.499.545	40.136.307	9.112.315	371.399.684
0204	49.290.960	287.328.785	38.769.184	8.373.005	383.761.934
0203	59.384.101	283.644.936	35.169.435	11.927.830	390.126.302
0202	53.368.772	258.996.092	31.380.046	7.614.262	351.359.172
0201	53.492.025	284.546.818	30.867.525	7.073.758	375.980.126
0112	45.895.660	199.817.291	22.321.764	4.736.992	272.771.707
0111	47.994.442	231.375.931	19.133.187	7.011.356	305.514.916
0110	44.914.818	222.588.896	16.797.477	8.296.779	292.597.970
0109	40.035.523	177.214.620	11.670.736	6.695.174	235.616.053
0108	33.613.712	146.924.170	9.885.091	5.393.129	195.816.102
0107	33.438.421	153.501.121	10.417.544	6.859.544	204.216.630
0106	33.197.588	139.764.602	7.510.327	9.271.734	189.744.251
0105	42.021.274	184.397.256	8.826.713	8.126.812	243.372.055



³⁷ Statistiche fornite dal server Europa:
<http://europa.eu.int/abouteuropa/stat/index.html>

Chi produce la documentazione europea

Il mondo istituzionale dell'Unione europea è complesso. L'Unione europea si fonda, infatti, su un sistema istituzionale unico al mondo. Gli Stati membri operano una delega di sovranità a favore di istituzioni indipendenti che rappresentano, al tempo stesso, l'interesse comunitario, gli interessi nazionali e quelli dei cittadini. La Commissione difende tradizionalmente gli interessi comunitari, tutti i governi nazionali sono rappresentati in seno al Consiglio dell'Unione e il Parlamento europeo è eletto direttamente dai cittadini dell'Unione. Pertanto, i fondamenti dell'Unione europea sono il diritto e la democrazia. Non sempre è facile trovare l'indirizzo giusto dove reperire l'informazione. E' necessario, quindi, conoscere il ruolo di ciascuna istituzione per avere una prima indicazione del luogo in cui si può trovare il documento cercato.

L'Unione europea è governata, sulla base del principio dello stato di diritto, da **tre istituzioni**, ognuna delle quali produce una serie di documenti:

1. La **Commissione europea**³⁸. Rappresenta la forza trainante e l'organo esecutivo e svolge un duplice ruolo. Da un lato propone le nuove regolamentazioni che sono sottoposte al Parlamento europeo e al Consiglio, dall'altro vigila sulla corretta applicazione della legislazione comunitaria da parte degli Stati membri dell'Unione: è il suo ruolo di “custode dei trattati”.
2. Il **Parlamento europeo**³⁹, eletto democraticamente ogni cinque anni dai cittadini degli stati membri, esercita una parte del potere legislativo, adotta gran parte degli atti legislativi congiuntamente al Consiglio ed è consultato su altre proposte legislative. Condivide con il Consiglio il potere di bilancio. In ultima istanza, adotta il bilancio nella sua integralità. Il Parlamento approva la designazione dei membri della

³⁸ Sito web: http://europa.eu.int/comm/index_it.htm

³⁹ Sito web: http://www.europarl.eu.int/home/default_it.htm

Commissione e può adottare una mozione di censura nei suoi confronti. Esercita inoltre un controllo politico sul consiglio e sulla Commissione.

3. Il **Consiglio dell'Unione europea**⁴⁰, emanazione dei governi degli stati membri, esercita una parte del potere legislativo: adotta atti legislativi congiuntamente al Parlamento o previa sua consultazione. Adotta altresì atti di politica estera e di sicurezza comune e in materia di giustizia e affari interni, in cui esercita un ruolo esecutivo, nonché in altri settori.

A tale “triangolo istituzionale” si aggiungono altre due istituzioni: la **Corte di giustizia**⁴¹ e la **Corte dei conti**⁴². La *Corte di Giustizia* europea assicura il rispetto e l'interpretazione uniforme del diritto comunitario. È competente a conoscere le controversie che possono sorgere tra gli Stati membri, le istituzioni comunitarie, le imprese e i privati. Nel 1989 le è stato affiancato il *Tribunale di primo grado*. La *Corte dei conti europea* controlla la legittimità e la regolarità delle entrate e delle spese dell'Unione e accerta la sana gestione finanziaria del bilancio europeo.

Cinque organi completano, infine, la struttura insieme a tredici **agenzie** create per svolgere compiti specifici di natura essenzialmente tecnica, scientifica o di gestione e sono:

1. *Banca Centrale europea* (responsabile della politica monetaria);
2. *Comitato economico e sociale* (portavoce di opinioni su questioni economiche e sociali);
3. *Comitato delle regioni* (esprime opinioni delle autorità locali e regionali sulla politica regionale, l'ambiente, l'istruzione);
4. *Banca europea per gli investimenti* (contribuisce agli obiettivi dell'Unione europea tramite il finanziamento di investimenti pubblici e privati);
5. *Mediatore europeo* (tratta le denunce presentate dai cittadini contro i casi di cattiva amministrazione);

⁴⁰ Sito web: <http://ue.eu.int/it/summ.htm>

⁴¹ Sito web: <http://curia.eu.int/it/index.htm>

⁴² Sito web: <http://www.eca.eu.int/IT/menu.htm>

6. *Agenzie dell'Unione europea* (Sono 15 ognuna delle quali è unica nel suo genere e svolge un compito specifico definito al momento della sua creazione).

Tutti questi organi producono documenti ufficiali che è possibile consultare sia in formato tradizionale che in formato elettronico. Nelle pagine che seguiranno saranno passate in rassegna le principali pubblicazioni ufficiali comunitarie e, quando è presente il formato elettronico, verrà evidenziato il link al sito per poter accedere alle informazioni attraverso internet.

Le principali pubblicazioni ufficiali comunitarie

Le principali categorie di documenti ufficiali sono:

- Trattati e convenzioni
- Gazzetta ufficiale delle Comunità europee (GUCE)
- Bollettino dell'Unione europea e supplementi
- Relazione generale sull'attività dell'Unione europea
- Documenti COM
- Raccolta delle sentenze della Corte di Giustizia e del Tribunale di primo grado
- Pubblicazioni statistiche
- Documenti del CSE (Comitato economico sociale)
- Documenti del CdR (Comitato delle regioni)
- Documenti del Parlamento Europeo

- **Trattati e convenzioni**

I trattati costituiscono la fonte primaria del diritto comunitario. Contengono i principi giuridici fondamentali che riguardano gli obiettivi, l'organizzazione e le modalità di funzionamento della Comunità. Il processo di integrazione europea ha come fondamento quattro trattati istitutivi:

- Il **Trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio** (CECA), firmato il 18 aprile 1951 a Parigi, entrato in vigore il 23 luglio 1952, con scadenza il 23 luglio 2002;
- Il **Trattato che istituisce la Comunità economica europea** (CEE);
- Il **Trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica** (Euratom), firmato insieme al Trattato CEE a Roma il 25 marzo 1957, ed entrato in vigore il 1° gennaio 1958. Questi trattati sono spesso indicati come “Trattati di Roma”. Con il termine “Trattato di Roma” al singolare si fa riferimento unicamente al Trattato CEE;

- Il **Trattato sull'Unione europea**, firmato a Maastricht il 7 febbraio 1992, ed entrato in vigore il 1° novembre 1993, ha per obiettivo un'unione politica tra gli Stati membri e ha apportato cambiamenti considerevoli ai Trattati esistenti. Il Trattato ha istituito l'Unione europea, concetto che racchiude in sé le Comunità europee (termine che nella stessa occasione è stato sostituito con quello di “Comunità europea”), ed altre forme di cooperazione.

Inoltre, i trattati istitutivi sono stati modificati più volte, ad esempio in occasione dell'entrata di nuovi Stati membri nel 1973 (Danimarca, Irlanda, Regno Unito), nel 1981 (Grecia), nel 1986 (Spagna, Portogallo) e nel 1995 (Austria, Finlandia, Svezia). Sono state effettuate anche altre riforme di vasta portata implicanti cambiamenti istituzionali significativi e che hanno introdotto nuove aree di competenza delle istituzioni europee:

- Il **Trattato cosiddetto di fusione**, firmato a Bruxelles l'8 aprile 1965 ed in vigore dal 1° luglio 1967, ha istituito un Consiglio unico e una Commissione unica delle allora tre Comunità europee;
- L' **Atto unico europeo** (AUE), firmato a Lussemburgo e all'Aia ed entrato in vigore il 1° luglio 1987, ha disposto gli adattamenti richiesti per la realizzazione del mercato interno;
- Il **Trattato di Amsterdam**, firmato il 2 ottobre 1997, ed entrato in vigore il 1° maggio 1999: ha emendato ed ha introdotto una nuova numerazione dei trattati UE e CE e reca in allegato le versioni consolidate dei trattati stessi. Il trattato di Amsterdam ha modificato la designazione degli articoli del Trattato sull'Unione europea, che erano indicati dalle lettere maiuscole da A a S, sostituendola con una numerazione progressiva;
- Il **Trattato di Nizza**, firmato il 26 febbraio 2001, che ha modificato i trattati esistenti entrando in vigore a febbraio 2003 ratificato dai 15 Stati membri in base alle rispettive procedure costituzionali.

Tutti i trattati sono disponibili in versione elettronica e consultabili in linea al seguente indirizzo:

http://europa.eu.int/eur-lex/it/search/search_treaties.html.

- **Gazzetta Ufficiale delle comunità europee (GUCE)**

La Gazzetta ufficiale è l'unica pubblicazione che appare ogni giorno lavorativo in tutte le 11 lingue ufficiali dell'Unione europea, si articola in due serie collegate tra loro e un supplemento:

- **Serie L** comprende la legislazione dell'Unione europea (regolamenti, direttive, decisioni, raccomandazioni, pareri). Nella serie L della GU è pubblicato anche il *Repertorio della legislazione comunitaria in vigore*, che riunisce i riferimenti ai testi iniziali e a ogni successivo emendamento, i riferimenti relativi ad accordi conclusi e a convenzioni stipulate dall'Unione europea nel contesto delle relazioni esterne, gli atti vincolanti tra i Trattati UE, atti complementari come quelli del Consiglio dei ministri e dei capi di Stato e di governo e altri atti non vincolanti ma importanti per le istituzioni.
- **Serie C** contiene comunicazioni e informazioni dell'UE (estratti delle sentenze della Corte di giustizia e del Tribunale di primo grado; processi verbali delle sedute parlamentari; relazioni della Corte dei conti; interrogazioni parlamentari scritte e risposte del Consiglio e della Commissione; dichiarazioni del Comitato economico e sociale e del Comitato delle regioni; avvisi di concorsi per assunzioni presso le istituzioni dell'UE; inviti a manifestare interesse per progetti e programmi UE; altri documenti pubblicati ai sensi della legislazione comunitaria; appalti pubblici per aiuti alimentari).
- **Serie S** (TED) è il supplemento della GU contenente i bandi di gara e gli avvisi di appalti pubblici comunitari nei seguenti settori:
 - appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi in tutti gli Stati membri dell'UE;

- appalti per servizi di pubblica utilità (acqua, energia, trasporti e telecomunicazioni);
- appalti pubblici delle istituzioni dell'UE;
- appalti del Fondo europeo di sviluppo (paesi ACP);
- appalti nel quadro dei programmi Phare, Tacis e per i paesi dell'Europa centrale e orientale;
- progetti finanziati dalla Banca europea per gli investimenti, dalla Banca centrale europea e dalla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo;
- appalti nello Spazio economico europeo (Norvegia, Islanda e Liechtenstein);
- appalti contemplati dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP) stipulato nel quadro del (GATT/Organizzazione mondiale del commercio (WTO) dalla Svizzera;
- avvisi concernenti i gruppi europei d'interesse economico (GEIE);
- appalti pubblici per servizi aerei.

La Gazzetta ufficiale è disponibile in formato elettronico sia per la visualizzazione on-line⁴³ che off-line⁴⁴.

- **Bollettino dell'Unione europea**

Dal 1958 il Bollettino rappresenta la vera e propria “memoria” della costruzione europea. Mensilmente riporta l'attività di tutte le istituzioni e gli organi dell'Unione ripercorrendo le diverse tappe del processo d'adozione degli atti legislativi e riferendo degli altri atti delle istituzioni (comunicazioni, risoluzioni, pareri...) e dell'attività internazionale dell'Unione (conferenze internazionali e ministeriali, ecc.). Le informazioni seguono filoni tematici e sono presentate coi

⁴³ Vedi il sito: <http://europa.eu.int/eur-lex/it/oj/index-list.html>

⁴⁴ E' la versione su un CD-ROM ricavato dal servizio EUR-Lex. Si tratta di un'edizione mensile, cumulativa e monolingue contenente gli indici della GU in formato HTML e i relativi testi in formato PDF. Il CD-ROM permette di effettuare la ricerca di qualsiasi testo pubblicato nelle GU L, C nell'anno in corso, archiviato sul CD-ROM stesso o più recentemente sul sito Internet. La raccolta annuale comprende tutti i numeri della GU per l'anno in questione.

riferimenti completi alla Gazzetta Ufficiale, ai documenti COM e ai Bollettini precedenti. Inoltre, non si limita a illustrare l'attività dell'istituzione che lo pubblica - la Commissione - ma tratta delle attività delle istituzioni e degli organi dell'Unione europea nel suo complesso. Un altro vantaggio è che il Bollettino consente di ripercorrere, mese per mese, l'evoluzione delle attività europee, e di risalire facilmente a un'informazione attraverso gli anni. I legami ipertestuali che collegano fra loro le diverse parti del Bollettino sul server Europa consentono all'utente di comporre un dossier su una singola attività dell'Unione europea.

Il Bollettino contiene, inoltre, un indice mensile e uno annuale, nonché una sezione documentaria che riproduce integralmente alcuni testi importanti (in particolare le conclusioni dei Consigli europei). E' disponibile nelle 11 lingue ufficiali dell'Unione, in versione cartacea ed elettronica⁴⁵.

- **Relazione generale sulle attività dell'Unione europea**

La Relazione generale viene pubblicata ogni anno dalla Commissione europea in conformità dell'articolo 212 del trattato CE, dell'articolo 17 del trattato CECA e dell'articolo 125 del trattato CEEA.

La Relazione, che viene presentata al Parlamento europeo in febbraio, fornisce un panorama generale delle attività svolte dalla Comunità nel corso dell'anno che ne precede la presentazione. Anche la Relazione generale è disponibile su formato elettronico⁴⁶ su Cd-rom e su carta. On-line sono presenti le edizioni integrali degli anni 1997-2002 e i riassunti delle Relazioni del 1995-1996.

- **Documenti COM**

I documenti COM sono una delle categorie più importanti e maggiormente rappresentate nella documentazione dell'Unione

⁴⁵ Vedi la pagina: <http://europa.eu.int/abc/doc/off/bull/it/welcome.htm>

⁴⁶ Vedi la pagina: <http://europa.eu.int/abc/doc/off/rg/it/welcome.htm>

Europea. La denominazione indica semplicemente un insieme di **documenti di lavoro**⁴⁷ della Commissione. Nel primo stadio della sua esistenza il documento COM non nasce come documento destinato al pubblico. Circola come bozza e può subire varie modificazioni, secondo l'iter delle discussioni svolte nelle relative Direzioni generali e nel Segretariato generale. Dopo questa fase, viene inserito nell'agenda delle riunioni della Commissione; se il documento viene poi accettato diventa un documento pubblico, ed è definito *final*.

Le principali categorie dei documenti COM sono le tre seguenti:

1. *Proposte di legislazione*
2. *Documenti di politica generale*
3. *Rapporti sull'attuazione della politica*

1. Proposte di legislazione

Costituiscono la maggioranza dei COM (essendo la Commissione l'unico organo dell'UE ad avere il compito formale di proporre la legislazione europea, benché in realtà spesso agisca su proposta del Consiglio o dopo un periodo di consultazione fra le parti interessate). In una fase successiva il testo della proposta sarà ristampato sulla Gazzetta Ufficiale, serie C. Un numero esiguo di COM appartenenti a questa categoria avrà larga diffusione, perché sarà pubblicato come Supplemento al Bollettino dell'Unione Europea.

2. Documenti di politica generale: libri verdi e libri bianchi

Prima che la Commissione sia in grado di formulare una proposta di legge specifica, talvolta viene emanata una Comunicazione o un Promemoria per sollecitare i pareri delle parti interessate. Alcuni di questi documenti vengono definiti Green paper oppure White paper, per il loro carattere di documento consultivo o di dichiarazione 'governativa'. I COM di questo tipo sono spesso di rilevante interesse

⁴⁷ Vedi pagina: http://europa.eu.int/eur-lex/it/search/search_dpi.html. Su questo sito i documenti COM sono disponibili in formato pdf dall'anno 2000.

per la ricerca e per le decisioni politiche. Questa categoria di COM non è ristampata sulla Gazzetta Ufficiale.

Libri Verdi⁴⁸

I Libri Verdi sono comunicazioni che la Commissione pubblica riguardo un settore politico specifico. Si tratta di documenti destinati innanzitutto ai diretti interessati - organizzazioni e cittadini privati - invitati a partecipare al processo di consultazione e ai dibattiti. In alcuni casi, i Libri Verdi forniscono lo spunto per successivi atti giuridici.

Libri Bianchi⁴⁹

I Libri Bianchi sono documenti contenenti proposte di azione della Comunità in un settore specifico. Spesso un Libro Bianco fa seguito a un Libro Verde, pubblicato per avviare un processo di consultazione a livello europeo. Mentre nei Libri Verdi vengono enunciate le idee da discutere e dibattere in pubblico, i Libri Bianchi presentano proposte ufficiali in settori politici specifici, ai fini del loro sviluppo.

3. Rapporti sull'attuazione della politica

Questi rapporti sono preparati per relazionare sullo stato di attuazione di alcune politiche portate avanti dalla Commissione. A differenza degli altri due tipi di COM non si trovano ristampati sulla Gazzetta ufficiale.

- **Raccolta della giurisprudenza della Corte di Giustizia**

Il repertorio della giurisprudenza comunitaria dà accesso a tre fonti autorevoli per l'informazione sulla validità e l'interpretazione delle norme di diritto comunitario:

1. decisioni (sentenze, ordinanze...) delle giurisdizioni comunitarie nei rispettivi settori di competenza come:
 - controversie tra la Comunità e i suoi funzionari in materia di concorrenza, tutte le controversie tra i privati e

⁴⁸ Vedi pagina: http://europa.eu.int/comm/off/green/index_it.htm

⁴⁹ Vedi pagina: http://europa.eu.int/comm/off/white/index_it.htm

la Comunità europea promosse davanti al Tribunale di primo grado delle comunità europee;

- tutte le altre cause destinate alla Corte di giustizia delle comunità europee. Prima del trasferimento al Tribunale di primo grado la Corte era competente per tutti i settori ed è competente a conoscere di queste cause anche in secondo grado.

2. I pareri della Corte di giustizia delle Comunità europee precedenti la conclusione di un accordo internazionale (art. 228 comma 6 del trattato CE) oppure la revisione del trattato ceca.

3. Le conclusioni degli avvocati generali.

Questa raccolta rappresenta la sola fonte autentica da cui si possa citare la giurisprudenza. Dal 1994 viene pubblicata anche una Raccolta della giurisprudenza comunitaria "Pubblico impiego", che contiene tutte le sentenze del Tribunale di primo grado relative al pubblico impiego comunitario. Essa contiene, inoltre, le massime delle sentenze pronunciate dalla Corte in tale materia su ricorso contro sentenze del Tribunale, mentre il testo completo di sentenze è pubblicato, come sempre, nella Raccolta generale. Anche per la giurisprudenza è possibile consultare una versione cartacea ed una elettronica. Su Internet è disponibile una banca dati che raccoglie le sentenze dal 1997⁵⁰.

• **Pubblicazioni statistiche comunitarie**

Queste pubblicazioni sono curate dall'EUROSTAT⁵¹ che è l'Ufficio statistico dell'Unione europea. Esso produce e pubblica regolarmente analisi e previsioni statistiche, fornisce alle istituzioni dell'UE dati validi su cui basare le proprie decisioni e iniziative e mette a disposizione delle amministrazioni nazionali e del pubblico

⁵⁰ Vedi pagina: <http://curia.eu.int/jurisp/cgi-bin/form.pl?lang=it>

I testi integrali delle sentenze sono anche disponibili all'indirizzo dal 17.06.1997:

<http://europa.eu.int/jurisp/cgi-bin/form.pl?lang=it>

Le sentenze in materia di pubblico impiego, dal 09.07.1997, sono disponibili su:

<http://europa.eu.int/jurisp/cgi-bin/formfonct.pl?lang=it>

⁵¹ Vedi il sito: <http://europa.eu.int/eurostat.html>.

informazioni su argomenti connessi all'UE, che si prestano a un'analisi statistica. L'EUROSTAT dispone di quattro pubblicazioni principali all'interno delle quali vi sono tutte le informazioni specifiche su quanto pubblica e sulle sue attività:

- *Catalogo Eurostat.* Viene pubblicato in tre lingue e presenta l'insieme dei supporti di informazione statistica messi a disposizione del pubblico :
 - *Prodotti elettronici (cd-rom o on-line)*
 - *Pubblicazioni a stampa*
 - *Statistiche sintetiche ed esaustive*

Tutte queste pubblicazioni sono classificate secondo uno dei 9 temi statistici definiti e coperti da Eurostat: statistiche generali, economia e finanza, popolazione e condizioni sociali, energia e industria, agricoltura, silvicoltura e pesca, commercio servizi e trasporti, ambiente, ricerca e sviluppo tecnologico, altre.

- *Guida statistica.* Riporta i dati completi di circa 250 organismi che forniscono informazione di ordine statistico.
- *Guida di base.* Rappresenta una classificazione di dati differenti. Le informazioni contenute coprono la quasi totalità del settore socio-economico europeo.
- *Pubblicazioni speciali.*
 - *Ec economic data pocket book.* E' una rivista mensile che tiene sotto controllo gli indicatori economici, monetary, sociali che mostrano come i paesi applicano il trattato di Maastricht.
 - *Living conditions in Europe.* Riporta le statistiche più significative sull'educazione, sul lavoro, sul reddito, sulla sanità, sulle abitazioni ed in generale su tutti gli indicatori sociali capaci di offrire un panorama esauriente delle condizioni di vita attuali negli stati membri.
 - *Portrait social de l'Europe.* Fornisce una comparazione globale delle condizioni sociali in tutti gli Stati membri. Le informazioni sono presentate in modo attraente, sotto forma di tabelle, grafici e note metodologiche.

- *Statistiques en bref*. Sono pubblicazioni che riportano in modo conciso le statistiche più importanti dei vari settori economici, monetari e sociali dell'UE.

- **Documenti del Comitato Economico e Sociale (CES) e del Comitato delle Regioni (CdR)**

Questi documenti contengono i **pareri** espressi dal CES⁵² e dal CdR⁵³ su varie tematiche. I comitati infatti, secondo il trattato di Amsterdam, devono essere obbligatoriamente consultati in merito a varie politiche.

Il CES, esso può emettere diversi tipi di pareri:

a) pareri su consultazione da parte della Commissione, del Consiglio e ora anche del Parlamento europeo, grazie al Trattato di Amsterdam; Il Trattato amplia gli ambiti di consultazione del Comitato: in tal caso, si parla di consultazioni “automatiche” basate sulle proposte della Commissione europea.

Le relazioni trimestrali prodotte dai servizi della Commissione sul seguito riservato ai pareri del Comitato mostrano che i 2/3 circa delle proposte del Comitato vengono accolte dalla Commissione.

b) Oltre a tali pareri “automatici” *ex post*, basati sulla proposta della, il Comitato può elaborare anche dei **pareri esplorativi**, con i quali, su richiesta della Commissione e del PE, può essere incaricato di riflettere su una tematica specifica in vista di un'eventuale proposta legislativa.

Attualmente, le istituzioni ricorrono molto di rado a questa possibilità.

c) infine, grazie ai pareri d'iniziativa, il CES può esprimersi su tutte le **tematiche che ritenga interessanti**.

⁵² Vedi pagina: <http://www.esc.eu.int/pages/en/home.htm>.

⁵³ Vedi pagina: http://www.cor.eu.int/convention/index_it.htm.

- **Documenti del Parlamento europeo**

Sono i documenti che raccolgono i resoconti delle sedute⁵⁴ che vengono pubblicati e distinti in tre serie:

- **Serie A:** relazioni presentate alla plenaria delle commissioni;
- **Serie B:** altri documenti come proposte di risoluzione, mozioni di censura, interrogazioni orali;
- **SERIE C:** documenti di altre istituzioni, come posizioni comuni, consultazioni, documenti di bilancio, trattati e accordi.

⁵⁴ Vedi pagina: http://www.europarl.eu.int/plenary/default_it.htm.

Basi dati comunitarie on-line

Vi sono su internet molte banche dati che permettono il recupero della documentazione comunitaria. Molte banche dati si trovano direttamente sul server "Europa", altre sono presenti su internet ma ospitate da altri server. Cominciamo ad analizzare le principali basi dati on-line presenti sul server dell'Unione europea:

- *Eur-lex*
- *Celex*
- *Prelex*
- *Scadplus*
- *Rapid*
- *Idea*
- *Eclas*
- *Eurodicautom*
- *Euristote*

Eur-lex: <http://europa.eu.int/eur-lex/it/index.html>

Questo sito nasce dalla necessità di rendere accessibile al grande pubblico la legislazione comunitaria. I documenti sono accessibili in tutte le lingue dell'Unione. E' possibile fare la ricerca in tutti i documenti in linea oppure nelle singole sezioni inserendo un riferimento cronologico o delle parole chiave del titolo o del testo. Il sito si articola in varie sezioni:

1. *Gazzetta ufficiale*⁵⁵ (serie L e C) consultabile gratuitamente in formato PDF dall'anno 1998.
2. *Trattati*⁵⁶ consultabili interamente e con la possibilità di ricercare nel testo del trattato.
3. *Legislazione in vigore*⁵⁷ e in *preparazione*⁵⁸ raccoglie il repertorio della legislazione comunitaria in vigore e quella in preparazione. In questa pagina si può fare la ricerca sia con il

⁵⁵ Vedi pagina: <http://europa.eu.int/eur-lex/it/archive/index.html>.

⁵⁶ Vedi pagina: http://europa.eu.int/eur-lex/it/search/search_treaties.html.

⁵⁷ Vedi pagina: http://europa.eu.int/eur-lex/it/search/search_lif.html.

numero del documento, sia con il riferimento di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, sia con parole contenute nel titolo o nel testo. Per la legislazione in preparazione è possibile anche ricercare il processo decisionale che ha portato all'atto legislativo. E' disponibile inoltre un piano analitico per materie e un indice alfabetico cliccabili, con la possibilità di avere una lista di leggi che riguardano un determinato settore.

4. *Giurisprudenza*⁵⁹. In questa sezione è possibile fare la ricerca attraverso il numero di causa, con i riferimenti di pubblicazione nelle relazioni della Corte delle Comunità europee e nel testo.
5. *Interrogazioni parlamentari*⁶⁰. E' possibile fare la ricerca delle interrogazioni del Parlamento europeo inserendo una parola del testo o del titolo.
6. *Documenti di pubblico interesse*⁶¹. Questa ultima sezione raccoglie i documenti COM e SEC e permette di fare la ricerca o attraverso il numero del documento o attraverso parole del testo. Inoltre è permesso un accesso in ordine cronologico o in ordine numerico per categoria di documento (Comunicazione della Commissione al Consiglio, Libro verde, Relazione, Documento di lavoro della Commissione, Libro bianco, Altri).

CELEX: http://europa.eu.int/celex/htm/celex_it.htm

Nato negli anni '70, CELEX è diventata la risorsa più accreditata e esaustiva per recuperare la legislazione comunitaria. Nel 1997 Celex è stata lanciata sul web permettendo ai cittadini di avvicinarsi all'Europa e alla sua legislazione in modo semplice, veloce e professionale. Il sito CELEX Web fornisce informazioni esaurienti ed attendibili sulla legislazione comunitaria. Permette di accedere al testo integrale - circa 200 000 unità documentarie in ciascuna delle 11 lingue ufficiali - di tutta una serie di atti giuridici, dei trattati, della legislazione vincolante e non vincolante. Contiene inoltre la

⁵⁸ Vedi pagina: http://europa.eu.int/eur-lex/it/search/search_lip.html.

⁵⁹ Vedi pagina: http://europa.eu.int/eur-lex/it/search/search_case.html.

⁶⁰ Vedi pagina: http://europa.eu.int/eur-lex/it/search/search_epq.html.

⁶¹ Vedi pagina: http://europa.eu.int/eur-lex/it/search/search_dpi.html.

giurisprudenza della Corte di giustizia europea e la maggior parte degli atti pubblicati nella Gazzetta Ufficiale serie L e C. Inoltre contiene i testi di alcuni documenti che non sono stati pubblicati. Sono poi presenti i testi integrali dei Trattati, degli Accordi internazionali, della legislazione dell'Unione, le Cause (dal 1951), atti di recepimento delle direttive comunitarie negli Stati membri, interrogazioni parlamentari. La ricerca è a pagamento e permette di accedere al testo integrale multilingue dell'atto. La sua grafica è semplice e facilmente accessibile. L'utente può cercare su tutta la banca dati oppure limitare la sua ricerca ad un gruppo di atti o anche a singoli tipi di documenti. La ricerca può basarsi anche su parole chiave o termini classificati e può essere ridefinita utilizzando più criteri di ricerca contemporaneamente. Ogni documento visualizzato è poi completato da riferimenti incrociati che permettono il collegamento con altri documenti ad esso correlati e anche di risalire alle modifiche che quell'atto ha subito.

PRELEX: <http://europa.eu.int/prelex/apcnet.cfm>

PreLex è la **base di dati delle procedure interistituzionali** che permette di seguire le grandi tappe del processo decisionale tra la Commissione e le altre istituzioni (la fase della procedura, le decisioni delle istituzioni, i nomi delle persone, i servizi responsabili, i riferimenti di documenti) e di seguire i lavori delle diverse istituzioni implicate (Parlamento europeo, Consiglio, CES, Comitato delle Regioni, Banca centrale europea, Corte di giustizia, ecc.). Prelex segue tutte le **proposte** (dossier legislativi e di bilancio, conclusioni degli accordi internazionali) e le **comunicazioni** della Commissione a partire dalla loro **trasmissione al Consiglio o al Parlamento europeo** fino alla loro adozione o al rifiuto da parte del Consiglio, la loro adozione da parte del Parlamento europeo o il ritiro da parte della Commissione. Dei collegamenti permettono di accedere direttamente ai testi elettronici disponibili (documenti COM, Gazzetta ufficiale, documenti del Parlamento europeo, dispacci di stampa).

Questa base di dati contiene informazioni a partire dal 1976 e viene aggiornata quotidianamente.

SCADPLUS: http://europa.eu.int/scadplus/scad_it.htm

Scadplus propone una sintesi della legislazione comunitaria, per tutti i settori, sotto forma di schede informative facilmente consultabili in ciascuna delle undici lingue ufficiali. Il sito non solo presenta una sintesi della legislazione vigente ma segue anche, giorno per giorno, l'evoluzione delle proposte di atti legislativi relative alle politiche in tutti i settori, dalle relazioni esterne all'occupazione e gli affari sociali. Con oltre 2000 schede informative per lingua, aggiornate quotidianamente, vengono affrontati tutti i temi, anche i più attuali. La navigazione è agevole grazie a strumenti come l'indice per parole chiave e il glossario, il sito è strutturato in modo tale da essere facilmente consultabile da tutti, compresi i disabili. Il sito fornisce link verso altri siti e gli utenti possono esprimere i propri commenti e formulare domande.

RAPID: <http://europa.eu.int/rapid/start/cgi/guesten.ksh>

Rapid è una banca dati che contiene i testi e gli annunci prodotti dal Servizio portavoce della Commissione: comunicati stampa, testi di discorsi, note di informazione. La copertura temporale varia a seconda del tipo di documento. I documenti più datati risalgono al 1985. Dal settembre 2001 la base *RAPID* contiene i comunicati stampa di tutte le istituzioni comunitarie. Tutti i documenti sono disponibili gratuitamente e ricercabili attraverso la data, il riferimento al documento, parole del titolo o del testo, parole chiave (i documenti sono indicizzati attraverso una struttura di descrittori). I risultati della ricerca appariranno in ordine cronologico o per tipologia di documento.

IDEA: <http://europa.eu.int/idea/it/index.htm>

E' una banca dati che fu creata nel 1996 e contiene l'elenco, con vari riferimenti, delle istituzioni dell'Unione europea. Rappresenta la

versione elettronica *dell'Organigramma dell'Unione europea - Annuario interistituzionale*. La ricerca su idea può avvenire in diversi modi:

- Ricerca delle direzioni generali e dei servizi;
- Ricerca di singole persone per nome;
- Ricerca gerarchica per istituzione.

ECLAS: <http://europa.eu.int/eclas>

Eclas è il catalogo della Biblioteca Centrale della Commissione. Nasce nel 1992 in seguito all'automazione della Biblioteca stessa. Accessibile sul server "Europa", questa base dati è gratuita e fornisce i riferimenti bibliografici dei documenti che sono stati catalogati. Contiene più di 200.000 notizie bibliografiche relative a collezioni della Biblioteca sull'integrazione europea. Sono più di 20 le biblioteche e i centri di documentazione che contribuiscono ad arricchire il catalogo.

Alcune notizie bibliografiche sono corredate di un link al testo del documento in formato elettronico. Sono inoltre presenti spogli di periodici e schede di monografie pubblicate negli stati membri contenenti articoli che fanno riferimento all'Unione europea, alle sue istituzioni ed alle sue politiche.

E' inoltre possibile fare la ricerca per classifica utilizzando le classi e i termini del Thesaurus Eurovoc.

EURODICAUTOM: <http://europa.eu.int/eurodicautom/Controller>

Eurodicautom è la banca dati terminologica pluridisciplinare curata dal servizio traduzioni della Commissione europea e contenente informazioni aggiornate costantemente e consultabili in 12 lingue. E' possibile fare la ricerca e la traduzione di termini tecnici, abbreviazioni, acronimi e anche di fraseologia. Quando fu creata nel 1973 la banca dati derivava dalla fusione di due repertori: Dicautom, un dizionario fraseologico, e Euroterm, un dizionario per la traduzione di termini nelle principali lingue comunitarie. Le prime quattro lingue di Eurodicautom furono tedesco, francese, italiano, olandese. A queste furono aggiunte nel

1973 il danese e l'inglese e nel 1981 il greco. Il portoghese e lo spagnolo furono introdotte nel 1986 e il finlandese e lo svedese nel 1995. E' presente anche il latino. Oggi questa banca dati rappresenta uno strumento insostituibile per traduttori, interpreti, linguisti, coprendo un largo spettro linguistico. Si passa dalla terminologia umanistica a quella specialistica (agricoltura, telecomunicazioni, trasporti, legislazione, finanze) correlata alla politica comunitaria. Nuovi termini sono aggiunti da un team della Commissione supportato da uno staff tecnico. I nuovi termini che entrano sono classificati in 48 campi (dalla medicina alla pubblica amministrazione). Un nuovo accesso terminologico contiene il termine stesso, il suo sinonimo, una definizione, note esplicative e riferimenti. La banca dati contiene circa 5 milioni e mezzo di termini, suddivisi in più di 800 settori. L'utente può definire il suo profilo e inserire un recapito elettronico al quale farsi inviare la ricerca.

EURISTOTE:

http://europa.eu.int/comm/dg10/university/euristote/index_it.html

Euristote è una banca dati che contiene le ricerche universitarie sull'integrazione europea. Euristote copre tutti gli aspetti legati alla costruzione dell'Europa:

- teorie dell'integrazione, aspetti di base e generali dell'integrazione europea;
- questioni istituzionali e legali;
- questioni economiche, sociali e culturali;
- questioni politiche;
- storia dell'integrazione europea.

Per poter essere inclusa nella banca dati Euristote, una ricerca deve rispettare i seguenti criteri:

- essere una ricerca universitaria originale come una tesi di dottorato, una ricerca di post-dottorato o un altro tipo di ricerca accademica fondamentale proveniente da un istituto di ricerca;
- presentare un interesse per lo studio dell'integrazione europea da un punto di vista giuridico, economico, politico o storico. Gli studi

che non sono legati al processo d'integrazione europea come gli studi di carattere generale o di natura comparativa sono esclusi.

L'archivio Euristote (ricerche pubblicate prima del 1994) contiene:

- Oltre 22.000 riferimenti bibliografici a ricerche universitarie (tesi di dottorato e ricerche di post-dottorato) in corso o concluse dal 1960 in più di 350 università in Europa e nel resto del mondo sul tema dell'integrazione europea.
- Una lista di professori e di ricercatori specializzati nello studio dell'integrazione europea con indicazione della loro università, disciplina, settore di specializzazione e pubblicazioni.
- Una lista di indirizzi e numeri telefonici di università, centri e istituti di ricerca.

La nuova banca dati Euristote contiene:

- Le ricerche universitarie come le tesi di dottorato, le ricerche di post-dottorato o un altro tipo di ricerca accademica fondamentale proveniente da un istituto di ricerca pubblicate a partire dal 1994 o attualmente in corso.
- Formulario per l'aggiornamento della bancadati Euristote.

Oltre a queste banche dati che risiedono sul server Europa, come ho già sopra esposto, esistono delle banche dati che risiedono su altri server ed in particolare:

- *Cordis*
- *CURIA*
- *CEIL*
- *DeAgiuridica*
- *DOGI*
- *Ministero per le Politiche Comunitarie*

CORDIS: <http://www.cordis.lu/it/home.html>

Cordis è il servizio comunitario di informazione in materia di ricerca e sviluppo tecnologico. In questo sito sono disponibili tutte le informazioni riguardanti i programmi quadro per la ricerca e un settore dedicato alle banche dati. Le principali sono:

- **Notiziario** (dove sono riportate proposte, bandi di gara, sviluppi politici nel settore della ricerca);
- **Partner** (permette di ricercare un partner europeo per partecipare ad un progetto comunitario o di iscriversi per farsi contattare);
- **Progetti e programmi** (fornisce informazioni dettagliate riguardo progetti di ricerca comunitari);
- **Risultati di progetti** (permette di ricercare progetti già realizzati e di verificarne i risultati ottenuti);
- **Biblioteca di documenti** (è possibile consultare documenti ufficiali della Commissione europea sulle politiche, inviti a presentare proposte, programmi di lavoro, risultati di progetti, linee guida per la partecipazione, documenti COM, studi, relazioni e documenti scientifici);
- **Acronimi** (è un dizionario di termini relativi a ricerca e sviluppo);
- **ERGO** (permette l'accesso a servizi informativi nazionali su ricerca e sviluppo).

CURIA: <http://curia.eu.int/jurisp/cgi-bin/form.pl?lang=it>

I testi delle **sentenze, conclusioni e ordinanze** della Corte di giustizia e del Tribunale di primo grado, pronunciate dopo il 17 giugno 1997, sono disponibili sul presente sito nella loro versione al giorno della pronuncia. Due **moduli di ricerca** consentono di selezionare tali documenti, in base al numero di causa, alla data della pronuncia, al nome delle parti, alle parole del testo o al settore di cui trattasi.

Il primo modulo permette di effettuare ricerche nella Giurisprudenza generale della Corte e del Tribunale di primo grado. Il testo delle sentenze è ivi disponibile il giorno della pronuncia, generalmente in tutte le lingue comunitarie. Quello delle conclusioni può essere consultato il giorno della loro lettura nella lingua processuale e in quella dell'avvocato generale, mentre le altre versioni linguistiche vengono caricate sul sito secondo la loro disponibilità. Il testo delle ordinanze è reso pubblico soltanto dopo la notificazione alle parti. Il secondo modulo si concentra sulla Giurisprudenza del Tribunale di primo grado in materia di pubblico impiego. Nel settore del pubblico impiego, le sentenze e le ordinanze sono disponibili unicamente nella lingua processuale. Un accesso numerico alla giurisprudenza consente di individuare un'informazione per ogni causa trattata dinanzi alla Corte di giustizia o al Tribunale di primo grado dal 1953 ad oggi. Le cause sono presentate in ordine numerico, in base al loro deposito presso le rispettive cancellerie. L'utilizzazione della funzione "Ricerca" del navigatore permette inoltre di reperire una causa in base al nome delle parti. Un collegamento alla banca dati interistituzionale Celex, stabilito attraverso il numero di causa, consente di visualizzare il testo delle sentenze e delle ordinanze pubblicate nella Raccolta della giurisprudenza. La banca dati per è stata suddivisa in tre settori, comprendenti:

- le **cause dinanzi alla Corte di giustizia dal 1953 al 1988**
- le **cause dinanzi alla Corte di giustizia dopo il 1989**
- le **cause dinanzi al Tribunale di primo grado dopo il 1989**

Sono stati elaborati numerosi strumenti di ricerca per facilitare l'accesso alla giurisprudenza:

- il **Repertorio di giurisprudenza comunitaria**, che raccoglie in maniera sistematica le massime delle sentenze e delle ordinanze;
- l' **Indice alfabetico delle materie**, che presenta in ordine alfabetico le questioni giuridiche affrontate nelle decisioni della Corte e del Tribunale, nonché nelle conclusioni degli avvocati generali;
- l'estratto delle **Note dottrinali alle sentenze**, che contiene i riferimenti di pubblicazione delle osservazioni dottrinali relative alla giurisprudenza della Corte e del Tribunale, e
- la pagina dei **Siti giuridici nazionali e internazionali**, che consente di consultare altri siti giuridici.

OEIL: <http://wwwdb.europarl.eu.int/dors/oeil/en/default.htm>

OEIL è un osservatorio legislativo che viene aggiornato quotidianamente dalla direzione generale della Presidenza europea e dalla direzione generale della Commissione e delle delegazioni. Presenta una sintesi in inglese e francese di tutti gli avvenimenti che si verificano nell'ambito di una determinata procedura, permettendo di seguire il processo di formazione delle decisioni comunitarie. Contiene tutte le procedure in corso, indipendentemente da quando abbiano avuto inizio, e tutte le procedure concluse dal luglio 1994. Comprende anche tutte le procedure interistituzionali, le procedure di bilancio, le procedure relative al regolamento, le nomine, le consultazioni non legislative (in particolare sui documenti strategici della Commissione, libri bianchi e verdi, le comunicazioni, etc.), le relazioni di iniziativa del Parlamento, le procedure previste nel contesto del programma di lavoro annuale della Commissione e le risoluzioni sulle questioni urgenti e d'attualità. Contiene, inoltre, tutti i documenti trasmessi per informazione dalla Commissione al Parlamento negli ultimi 9 mesi. È possibile seguire la procedura passo a passo, in quanto i record sono estremamente dettagliati. L'utente può cercare in maniera semplice tutti i riferimenti delle procedure e dei documenti di tutte le istituzioni coinvolte nel

processo legislativo interistituzionale nonché dei lavori parlamentari (commissioni e seduta plenaria) utilizzando uno dei seguenti criteri:

- parola nel titolo o grandi tematiche
- riferimento degli atti legislativi
- relatore, commissione parlamentare, gruppo politico
- tipo di procedura, base giuridica
- cronologia della procedura, data di un avvenimento (prevista o effettiva)

Il periodo coperto e contenuto nell'Osservatorio legislativo riguarda:

- tutte le procedure in corso, e i relativi documenti a prescindere dalla loro data di creazione,
- tutte le procedure completate, i relativi documenti e le risoluzioni d'attualità dal luglio 1994,
- i documenti trasmessi per conoscenza dalla Commissione al Parlamento europeo durante un anno.

DeAGIURIDICA: <http://www.deagiuridica.it>

In questo sito sono raccolte molte banche dati giuridiche a pagamento gestite dall'editore De Agostini. La banca dati di diritto comunitario in particolare contiene tutto il diritto comunitario. I provvedimenti sono reperibili nel loro testo vigente e annotato, ciò significa che non si devono ripercorrere e ricomporre tutti gli interventi del legislatore realizzati nel corso del tempo. La normativa comunitaria è stata classificata in 25 grandi Aree Tematiche (Trattati, Affari Generali, principi ed obiettivi, Ambiente e protezione degli animali, Concorrenza, Consumatori, Diritto Societario, Energia e combustibili, Fisco, Giustizia ed affari interni, Industria e mercato interno, Informazione, Istruzione, formazione e cultura, Libera prestazione dei servizi e diritto di stabilimento, Pesca, Politica agricola, Politica del lavoro e tutela dei lavoratori, Politica economica e monetaria, Politica estera e di sicurezza comune, Regioni, Relazioni multilaterali e con i Paesi Terzi, Ricerca, Sanità, Telecomunicazioni e informatica, Trasporti, Unione Doganale). La ricerca è consentita attraverso vari campi: numero e data del provvedimento, intervallo

temporale, tipo di provvedimento legislativo, full-text, voce e sottovoce, estremo di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee, ambito legislativo (europeo o statale).

DOGI: <http://netfinity.idg.fi.cnr.it/banche/dogi/dogi.htm>

Dogi è una banca dati predisposta dall'Istituto Giuridico del CNR di Firenze che contiene abstract di dottrina giuridica. Viene effettuato lo spoglio di oltre 250 riviste giuridiche italiane fin dal 1970. Sono schedati circa 205.000 articoli che riportano un abstract ed una classifica particolare consultabile sul sito. La scheda contiene anche dei link al catalogo italiano dei periodici ACNP fornendo il riferimento alle biblioteche italiane che possiedono il periodico. Il sistema di interrogazione è semplice e permette la ricerca su tutti i campi del record (autore, soggetto, classifica, abstract ...). Con riguardo alla risposta, la *browse list* presenta i documenti in ordine cronologico *decescente*, cioè dalla data di pubblicazione più recente. Selezionando la prima riga della *browse list*, si ottiene il testo di tutti i documenti reperiti, presentati in ordine cronologico *crescente*, cioè dalla data di registrazione più antica. Nel caso in cui i documenti ottenuti in risposta fossero più di 500, la risposta è limitata ai primi 500 documenti trovati nel *data base*, cioè ai più antichi per data di registrazione. In questo caso, si consiglia di specificare in fase di ricerca gli anni più recenti.

Ministero delle politiche comunitarie:

<http://www.politichecomunitarie.it/>

Il sito del Ministero, oltre ad una panoramica sulle principali politiche adottate dall'Unione europea nei vari settori e ad informazioni riguardanti i lavori svolti dal governo italiano per recepire le direttive comunitarie, riporta una serie di link utili al cittadino su eventi, manifestazioni e convegni che riguardano le politiche comunitarie. Nel sito, inoltre, è contenuta una banca dati che raccoglie le direttive comunitarie e indica se queste sono state recepite dall'Italia o ancora sono in via di recepimento. Questa banca dati è di semplice

consultazione. La ricerca può essere effettuata conoscendo il numero della direttiva, l'oggetto, il riferimento alla Gazzetta ufficiale europea o la data di recepimento della stessa direttiva. Ogni campo può essere utilizzato da solo o insieme agli altri per avere una risposta più precisa.

Trattamento della documentazione comunitaria

In questa seconda parte, come già detto nella premessa, verranno presi in esame i criteri di catalogazione e classificazione adottati dalla Biblioteca depositaria della Commissione europea del CNR per la schedatura della documentazione comunitaria. La DEP operante presso la Biblioteca centrale del CNR è stata istituita nel 1991 in seguito ad un accordo di convenzione stipulato con la Commissione europea (DG informazione, comunicazione e cultura). Per diritto di stampa arrivano in biblioteca, gratuitamente, una copia di tutte le pubblicazioni sia periodiche che monografiche delle differenti istituzioni dell'Unione – Commissione, Consiglio, Parlamento, Corte di giustizia, Comitato economico e sociale, Banca europea degli investimenti, Eurostat – che vengono pubblicate dall'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea "EUR-OP".

Occorre tenere presente che non esiste un criterio normalizzato di classificazione dei documenti comunitari. Ogni centro di documentazione si comporta in maniera diversa tenendo però presenti vari criteri:

- coerenza con la catalogazione dei documenti nazionali presenti nella biblioteca ospitante il centro europeo;
- coerenza con la catalogazione adottata dal catalogo ECLAS che utilizza per la descrizione le norme ISBD e per la soggettazione e classificazione il thesaurus Eurovoc;
- coerenza con la classificazione fornita da Eur-Op nel catalogo delle pubblicazioni ufficiali dell'Unione europea.

La Biblioteca europea operante presso il CNR ha utilizzato un criterio misto, privilegiando tuttavia la funzione del documento secondo i criteri comunitari di indicizzazione⁶².

Tutti i documenti a carattere monografico europei che arrivano in biblioteca vengono catalogati utilizzando una banca dati chiamata "Documenti CE" che ha la stessa struttura della banca dati

⁶² CASOLINO Enzo, *Criteri guida per la ricerca documentaria nelle biblioteche depositarie (DEP) delle comunità europee*, cit., p. 199.

"Monografie" - contenente opere scientifiche e tecniche - in uso nella Biblioteca del CNR.

I campi previsti sono: Access number (numero sequenziale di record); Collocazione (contiene la segnatura che indica la posizione dei libri sugli scaffali); Autore; Collaboratori; Titolo; Pubblicazione (contiene le note editoriali); Soggetto; Formato (paginazione e collana); Numero di copie; Bibliografie; Numero e data di inventario; Note; Abstract; Prezzo.

Per i documenti periodici, invece, si utilizza la stessa banca dati dei periodici posseduti dalla Biblioteca centrale, inserendo nel campo collocazione la specifica "Sala CE", che permette di distinguere i periodici europei da quelli prettamente scientifici e tecnici.

La descrizione dei periodici e delle monografie è fatta, comunque, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali (ISBD, RICA), mentre per la soggettazione e la classificazione si è preferito utilizzare i sussidi forniti dalla Commissione ed in particolare il Catalogo generale delle pubblicazioni di Eur-Op e il thesaurus EUROVOC.

Per quanto riguarda il catalogo delle pubblicazioni, esso fornisce una scheda bibliografica di ogni documento prodotto da Eur-Op sia periodico che monografico. Ogni pubblicazione è descritta in una sola lingua e se la versione italiana non esiste verrà descritta un'altra versione linguistica⁶³. Il catalogo è suddiviso in cinque parti:

1. **Catalogo sistematico:** presenta tutte le pubblicazioni classificate secondo un piano di classificazione che deriva dal thesaurus Eurovoc ma è semplificato.
2. **Catalogo dei periodici:** contiene le informazioni bibliografiche dei periodici
3. **Indice per materie:** presenta i diversi descrittori del Thesaurus Eurovoc utilizzati per l'indicizzazione delle pubblicazioni.
4. **Indice per titoli:** presenta l'elenco alfabetico dei titoli disponibili presso Eur-Op.

⁶³ In genere si utilizza questo ordine di preferenza: inglese, francese, spagnolo, tedesco, olandese, portoghese, danese, svedese, finlandese, greco, altre lingue.

5. **Indice per serie:** comprende l'elenco alfabetico delle serie con le loro monografie.

Nel momento in cui un documento viene catalogato ed entra a far parte del patrimonio bibliografico della Biblioteca, viene individuata la sua descrizione nel catalogo Eur-Op e adottata integralmente, in particolare per quanto riguarda l'individuazione del soggetto e della classe che vengono adottate anch'esse⁶⁴. Questo piano di classificazione, quindi, viene utilizzato in sostituzione della Classificazione Dewey, che non è molto articolata per la sezione del diritto comunitario e delle politiche comunitarie. Si potrebbe ipotizzare in futuro un utilizzo della Classificazione Dewey associata al sistema Eur-Op.

Come si è detto, L'Ufficio dell'Eur-Op fornisce una scheda bibliografica essenziale di ogni documento, alla quale la biblioteca Centrale si attiene per non discostarsi dai criteri di schedatura adottati dalla generalità dei CDE. Tuttavia, la pluralità dei campi presenti nella nostra banca dati consente di arricchire la scheda con ulteriori elementi bibliografici⁶⁵.

Analizziamo più da vicino la Classificazione Eur-Op. In questo piano sono riportate le principali politiche comunitarie suddivise in 17 classi. Ogni classe a sua volta è suddivisa in altre sottoclassi che variano a seconda della consistenza della categoria principale⁶⁶. Facciamo un esempio con la classe 01:

01 Questioni istituzionali

0110 integrazione europea

0120 Funzionamento delle istituzioni

0130 Disposizioni finanziarie - Bilancio

0140 Informazioni generali sulla comunità

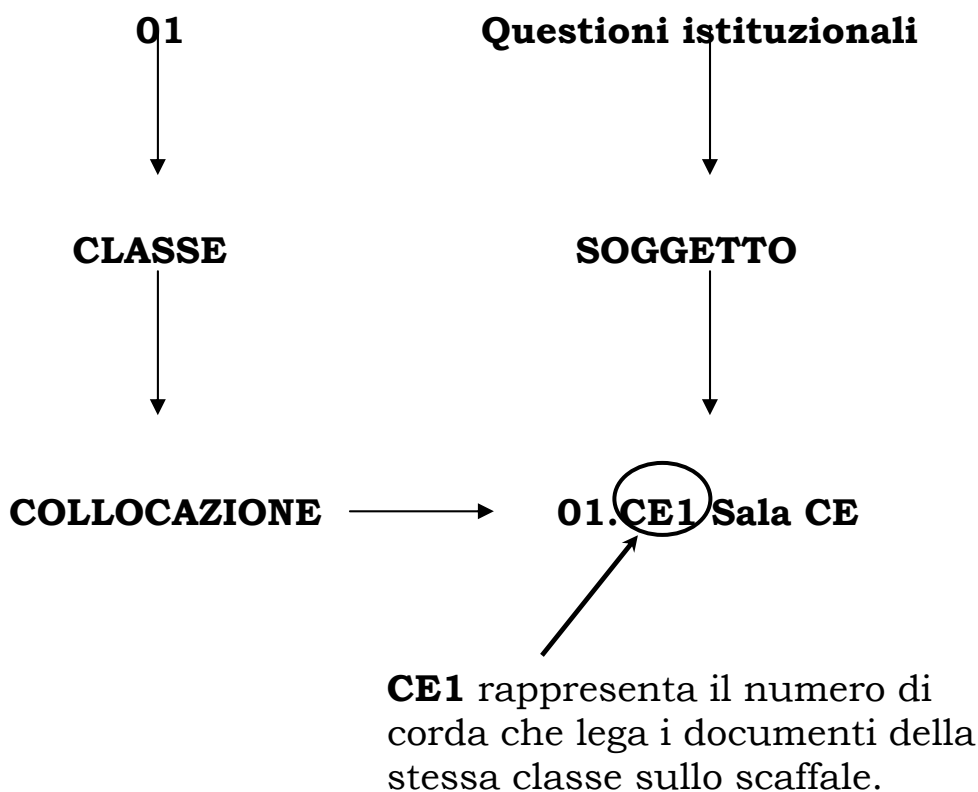
⁶⁴ CASOLINO Enzo, *Criteri guida per la ricerca documentaria nelle biblioteche depositarie (DEP) delle comunità europee*, cit., p. 199.

⁶⁵ MIGLORELLI Antonella, *Criteri e principi catalografica delle opere, periodici e cd-rom delle istituzioni dell'Unione europea*, Roma, CNR, 1997, p. 19

⁶⁶ Vedi All. n. 11 che riporta il piano completo di classificazione a p. 185 del presente rapporto tecnico.

Questo piano di classificazione permette anche di collocare le pubblicazioni sugli scaffali. Nella sala Europea, infatti, si ha una collocazione a scaffale aperto.

L'utente può accedere liberamente ai documenti e avere a disposizione tutti i documenti che riguardano una determinata politica comunitaria nello stesso palchetto.



Per quanto riguarda invece **EUROVOC**⁶⁷, che è la base da cui è tratto il piano dell'Eur-Op, è un thesaurus d'indicizzazione concepito per i documenti di interesse comunitario e usato dal Parlamento europeo, dall'Ufficio delle pubblicazioni delle Comunità europee, dai Parlamenti nazionali e regionali in Europa, dalle amministrazioni nazionali e da talune organizzazioni europee.

Il thesaurus EUROVOC considera tutti i settori inerenti alle attività delle Istituzioni europee:

- vita politica
- relazioni internazionali
- comunità europee

⁶⁷ Vedi sito: <http://europa.eu.int/celex/eurovoc>.

- diritto
- vita economica
- scambi economici e commerciali
- finanze
- questioni sociali
- educazione e comunicazione
- scienze
- impresa e concorrenza
- occupazione e lavoro
- trasporto
- ambiente
- agricoltura, silvicoltura e pesca
- agroalimentare
- produzione, tecnologia e ricerca
- energia
- industria
- geografia
- organizzazione internazionale.

Alcuni settori sono più estesi di altri in quanto più pertinenti ai nuclei d'interesse comunitario. È per tale motivo, ad esempio, che EUROVOC contiene i nomi delle regioni di ciascuno dei paesi membri della Comunità, ma non dei paesi extracomunitari.

Il thesaurus EUROVOC è impostato, a livello generico, su una classificazione gerarchica a due livelli:

- i **settori**, identificati da un numero a due cifre e da un enunciato, per esempio:

10 COMUNITÀ EUROPEE

- i **microthesauri**, identificati da un numero a quattro cifre, le cui prime due sono quelle di appartenenza al microthesaurus, e da un enunciato, per esempio:

1011 DIRITTO COMUNITARIO

La numerazione dei settori e dei microthesauri è la medesima in tutte le versioni linguistiche.

Tra i termini esistono delle relazioni semantiche tipiche dei thesauri che sono:

- **nota operativa o di definizione** (contrassegnata dal simbolo SN - scope note - può essere di definizione o operativa)
- **relazione di appartenenza al microthesaurus** (introdotta da MT - Microthesaurus - accompagna tutti i descrittori per indicare a quale(i) microthesaurus appartiene)
- **relazione di equivalenza** (è contrassegnata dai simboli di equivalenza UF - used for - posto tra il descrittore ed il non descrittore che rappresenta e USE posto tra il non descrittore ed il descrittore che rappresenta)
- **relazione gerarchica** (contrassegnata dai simboli BT - broader term - ed NT - narrower term. BT è posto tra un descrittore specifico e un descrittore generico e accompagnato da una cifra indicante il numero dei livelli gerarchici tra il descrittore specifico e ciascuno dei suoi descrittori generici. NT situato tra un descrittore generico e un descrittore specifico e accompagnato da una cifra indicante il numero di livelli gerarchici tra il descrittore generico e ciascuno dei suoi descrittori specifici)
- **relazione associativa** (contrassegnata dal simbolo RT - related term - situato tra due descrittori associati.

Esempio di termine:

Economia in transizione

MT 1621 struttura economica

UF economia di transizione
paese in transizione

BT1 riforma economica

BT2 regime economico

NT1 postcomunismo [V4]

RT ex paesi socialisti (7236)
transizione economica (1611)

EUROVOC da sicuramente dei vantaggi a chi lo utilizza. Il primo fra tutti è sicuramente la **normalizzazione terminologica** dei vocaboli di indicizzazione da immettere nella base dati. Un secondo aspetto è il **multilinguismo** che consente di indicizzare i documenti nella lingua del documentarista e di ricercare tali documenti nella lingua dell'utente. E' inoltre possibile predisporre **reti di cooperazione** tra servizi documentari che utilizzano EUROVOC. Nonostante vi siano dei vantaggi, EUROVOC **non risulta pertinente per documentazioni specialistiche** perché concepito per sistemi documentari generali inerenti alle attività comunitarie. Inoltre, anche se cerca di prendere in considerazione i bisogni degli utenti che non rientrano nella comunità, non si prefigge di prendere in considerazione le differenti realtà nazionali ad un livello sufficientemente specifico.

BIBLIOGRAFIA

Articoli e monografie:

- CASOLINO Enzo, *Criteri guida per la ricerca documentaria nelle biblioteche depositarie (DEP) delle comunità europee*, in "Roma e America. Diritto romano comune", n. 6, 1998, p.192.
- GIANNINI Silvia, *La tutela dei diritti umani fondamentali nell'ordinamento internazionale e nell'ordinamento comunitario*, in: *Diritto&Diritti*, febbraio 2002.
- GOLETTI Giovanni Battista, *Il difficile cammino verso la trasparenza*, in *Il foro amministrativo*, n. 12, 2000, p. 4083.
- MIGLORELLI Antonella, *Criteri e principi catalografica delle opere, periodici e cd-rom delle istituzioni dell'Unione europea*, Roma, CNR, 1997, p. 19
- MORVIDUCCI Claudia, *Diritto di accesso ai documenti delle istituzioni e Trattato di Amsterdam*, in *Rivista italiana di diritto pubblico comunitario*, n. 3-4, 2000, p. 670-671.
- PIRIS Jean-Claude, *La transparence dans les institutions communautaires*, in *Il Diritto dell'unione europea*, n. 4, 1999, p. 681-692.
- TIZZANO Antonio, *Profili generali del trattato di Amsterdam*, in: *Il Diritto dell'Unione Europea*, 1998, fasc. 2-3 (giugno), p. 267-313.
- UNIONE EUROPEA, *Trattati consolidati*, Lussemburgo, Eur-Op, 1997, p. 144.
- UNIONE EUROPEA, *Trattato di Amsterdam*, Lussemburgo, Eur-Op, 1997.
- UNIONE EUROPEA. Commissione europea, *Accesso ai documenti del Parlamento europeo, del consiglio e della commissione : istruzioni per l'uso*, Lussemburgo, Eur-Op, 2002, p. 15-16.
- UNIONE EUROPEA. Commissione europea, *Accesso ai documenti del Parlamento europeo, del consiglio e della commissione : istruzioni per l'uso*, Lussemburgo, Eur-Op, 2002
- UNIONE EUROPEA. COMMISSIONE EUROPEA, *Accesso ai documenti della Commissione : guida per i cittadini*, Lussemburgo, Eur-Op, 1997.
- UNIONE EUROPEA. Commissione europea, *Il Trattato di Amsterdam : istruzioni per l'uso*, Lussemburgo, Eur-op, 1999

Riferimenti legislativi:

- COM(1998)585: "L'informazione del settore pubblico: una risorsa fondamentale per l'Europa. Libro verde sull'informazione del settore pubblico nella società dell'informazione"

- COM(2000)130: “*eEurope una società dell'informazione per tutti*”.
http://europa.eu.int/eur-lex/it/com/rpt/2000/com2000_0130it01.pdf
- COM(2001) 428 def.: “*La governance europea - un libro bianco*”.
- COM(2002) 263: “*Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale e al Comitato di regioni, del 28 maggio 2002 - eEurope 2005: una società dell'informazione per tutti - Piano di azione da presentare per Consiglio europeo di Siviglia 21 e 22 giugno 2002*”.
- COM(2002) 350 def.: “*Comunicazione della commissione al consiglio, al parlamento europeo, al comitato economico e sociale e al comitato delle regioni su una strategia di informazione e di comunicazione per l'unione europea*”.
- CORTE DI GIUSTIZIA, 30 aprile 1996, C-58/94, *Paesi Bassi c. Consiglio*, Racc., p. I-2169; TPI 19 ottobre 1995, T-194/94, *Carvel*, ivi, p. II-2765; 17 giugno 1998, causa T-174/95, *Svenska Journalistförbundet* ancora inedita.
- Per l'accesso ai documenti della **Commissione europea** vedi il regolamento alla pagina:
http://europa.eu.int/comm/secretariat_general/sgc/citguide/it/citgu.htm;
per quanto riguarda il **Parlamento europeo** vedi la pagina che riporta la *Decisione del 10 luglio 1997 sull'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo*: http://www.europarl.eu.int/opengov/dec_it.htm; per il **Consiglio** infine vedi la pagina che riporta *Decisione del Consiglio sul miglioramento dell'informazione relativa alle attività legislative e al registro pubblico dei documenti del Consiglio*:
<http://register.consilium.eu.int/utfregister/actleg03IT.htm>.
- *Regolamento (CE) n. 1049/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2001 relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione* in: GUCE L 145 del 31 maggio 2001 pag. 43-48.

ALLEGATI

(omissis)



***Accesso e
trattamento della
documentazione
comunitaria***

Accesso alla documentazione ufficiale europea



Articolo 255 del Trattato di Amsterdam:

*“1. **Qualsiasi cittadino dell’Unione** e qualsiasi persona fisica o giuridica che risiede o abbia la sede sociale in uno stato membro ha il **diritto di accedere ai documenti del Parlamento Europeo, del Consiglio e della Commissione** secondo i principi e alle condizioni da definire a norma dei paragrafi 2 e 3 [...] 3. Ciascuna delle suddette istituzioni definisce nel proprio regolamento interno disposizioni specifiche riguardanti l’accesso ai propri documenti”.*

Accesso alla documentazione ufficiale europea



Avviene attraverso tre canali:

- 1. Consultazione dei documenti ufficiali
su richiesta dell'interessato**
- 2. Consultazione della documentazione
presso gli organismi decentrati**
- 3. Accesso alla documentazione
attraverso Internet**

1.



Consultazione dei documenti ufficiali su richiesta dell'interessato



I principi e le condizioni sono stabiliti dal **Regolamento 1049/2001 relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento Europeo, del Consiglio e della Commissione.**

Il concetto di documento è definito in senso lato e nessuna categoria di documento è esclusa a priori dal diritto di accesso. Tutto questo per incrementare **la trasparenza e migliorare l'accesso del pubblico ai documenti.**

Vedi All. 1

1.



Consultazione dei documenti ufficiali su richiesta dell'interessato



L'accesso ai documenti richiesti dai cittadini viene concesso, purché la loro divulgazione non rischi di ledere certi interessi specifici, come:

- **l'interesse pubblico (pubblica sicurezza, relazioni internazionali, ecc.)**
- **la vita privata e l'integrità dell'individuo**
- **il segreto in materia commerciale e industriale**
- **la riservatezza chiesta dal terzo che ha fornito un documento o un'informazione, oppure la riservatezza imposta dalla legislazione di uno Stato membro.**

1.



Consultazione dei documenti ufficiali su richiesta dell'interessato



L'esito della richiesta è riferito dopo 15 giorni dalla registrazione dell'arrivo della domanda. In caso di risposta negativa, è data facoltà al richiedente di chiedere all'istituzione, tramite domanda di conferma, che la sua posizione venga rivista. **L'accesso ai documenti avviene mediante consultazione sul posto oppure tramite rilascio di una copia.**

2.



Consultazione della documentazione presso gli organismi decentrati



I punti informativi primari sono gli **Uffici di rappresentanza in Italia della Commissione Europea:**

- ROMA
- MILANO

Istituiti con lo scopo di rinforzare la presenza della Commissione negli stati membri, forniscono informazioni ai cittadini distribuendo materiale divulgativo. Hanno inoltre contribuito allo sviluppo delle reti dei Relay.

2.



Consultazione della documentazione presso gli organismi decentrati



**L'Unione Europea ha creato una rete
informativa decentrata costituita da relay:**

- **Carrefours europei**
- **Info-point Europe**
- **Euro-info centres**
- **Centri di documentazione europea (CDE)**
- **Biblioteche depositarie (DEP)**
- **Centri nazionali di informazione
sull'Europa**

2.



Consultazione della documentazione presso gli organismi decentrati



CARREFOURS EUROPEI

Centri di informazione ed animazione rurale

La Commissione ha contribuito alla creazione dei primi Centri nel 1988. Sono circa 129 centri distribuiti su tutto il territorio europeo. Si pongono l'obiettivo di **portare l'informazione europea nel cuore delle comunità rurali** e di favorire gli incontri, i dibattiti e le iniziative per il tramite di organismi regionali che conoscono il terreno e hanno esperienza in materia di sviluppo rurale e informazione (camere dell'agricoltura, fondazioni rurali, ecc.). **Vedi All. 2**

2.



Consultazione della documentazione presso gli organismi decentrati

INFO-POINT EUROPE (IPE)

Sono centri di informazione creati nel 1991 in seguito alla riunificazione della Germania.

Hanno l'obiettivo di **dare una prima risposta a qualsiasi richiesta d'informazione generale sull'Unione Europea**, le sue istituzioni e le sue politiche a livello locale e regionale. E' una rete giovane che si è ampliata velocemente: conta oggi più di 140 centri.

Vedi All. 2

2.



Consultazione della documentazione presso gli organismi decentrati



EURO INFO CENTRES

Nascono nel 1987 con lo scopo di fornire dei **servizi informativi alle Piccole e medie imprese.**

Svolgono il ruolo di fornire una interfaccia tra le istituzioni dell'Unione e le imprese a livello locale.

2.



Consultazione della documentazione presso gli organismi decentrati

EUROPEA CENTRI DI DOCUMENTAZIONE (CDE)

Istituiti nel 1963, i centri sono oggi 544, prevalentemente situati nelle università. La loro **finalità è di promuovere e sviluppare l'insegnamento e la ricerca sull'integrazione europea e di contribuire a far conoscere le politiche dell'Unione europea** a tutti i cittadini europei, **al fine di aumentare la trasparenza.**

Vedi All. 3

2.



Consultazione della documentazione presso gli organismi decentrati

BIBLIOTECHE DEPOSITARIE (DEP)

Ricevono tutte le pubblicazioni della Comunità Europea, con il compito di garantirne la catalogazione nei cataloghi nazionali, la conservazione, e la fruibilità da parte del cittadino. Le biblioteche depositarie in Italia sono: la **Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze**, la **Biblioteca del CNR di Roma** e la **Biblioteca Nazionale di Napoli**.

2.



Consultazione della documentazione presso gli organismi decentrati



CENTRI NAZIONALI DI INFORMAZIONE SULL'EUROPA

Hanno l'obiettivo di **informare** i cittadini, **rispondere** alle richieste di informazione da parte del pubblico specializzato, **creare** un centro di incontri, **formazione** e **animazione** permanente sull'Europa. Attualmente ne esistono tre: uno a **Parigi**, uno a **Lisbona** e uno a **Roma**.

2.



Consultazione della documentazione presso gli organismi decentrati



In Italia vi è una lista di discussione dei Centri di Documentazione Europea italiani. Il gruppo di discussione è aperto ai CDE e agli altri centri informativi italiani:

- per iscriversi mandare a:
LISTSERV@list.cineca.it, come unica riga in un messaggio di posta elettronica, il comando: SUBSCRIBE CDE-IT Nome Cognome
- per scrivere a CDE-IT:
mailto:cde-it@list.cineca.it

3.



Accesso alla documentazione comunitaria attraverso internet

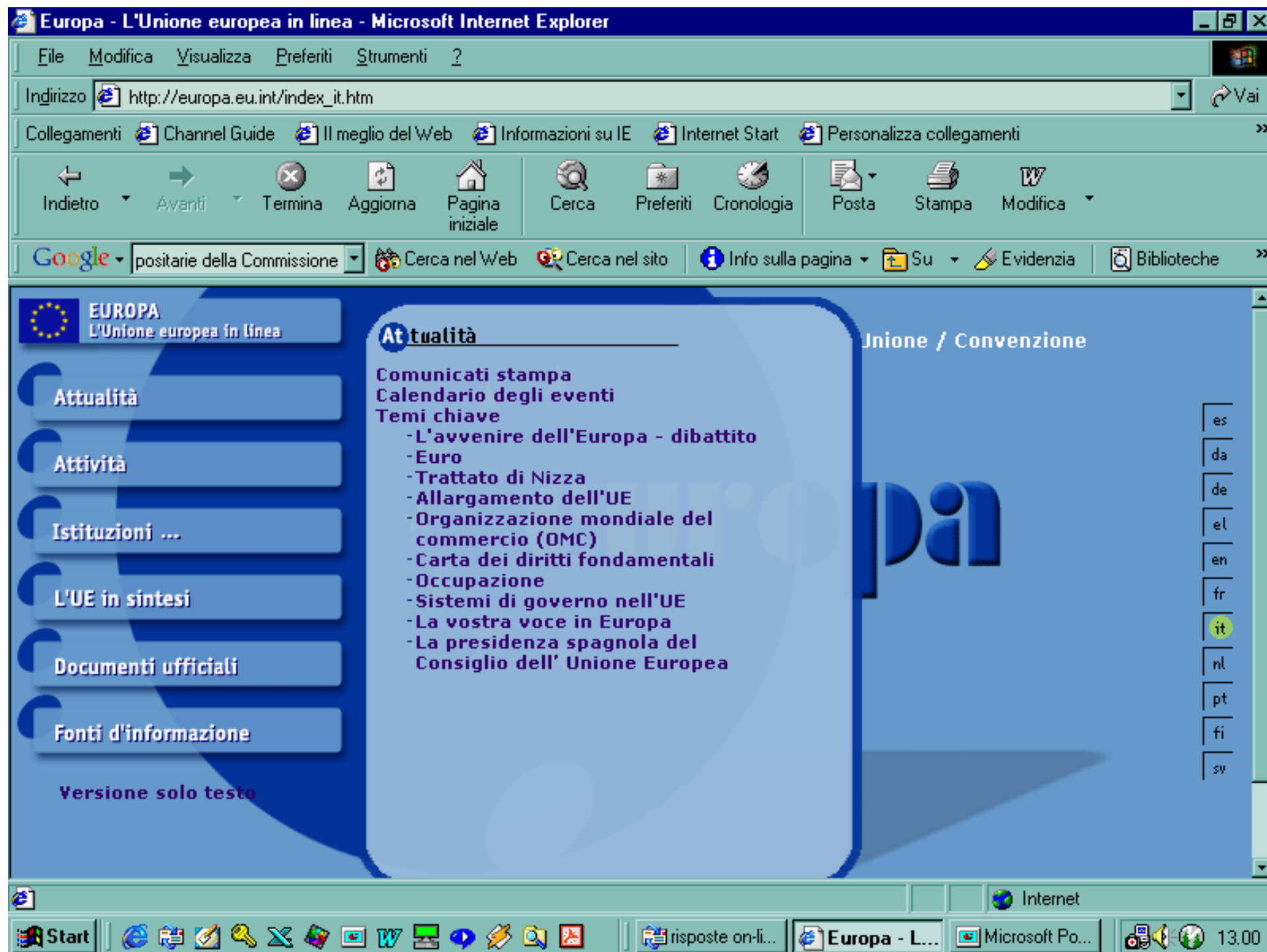
.....●

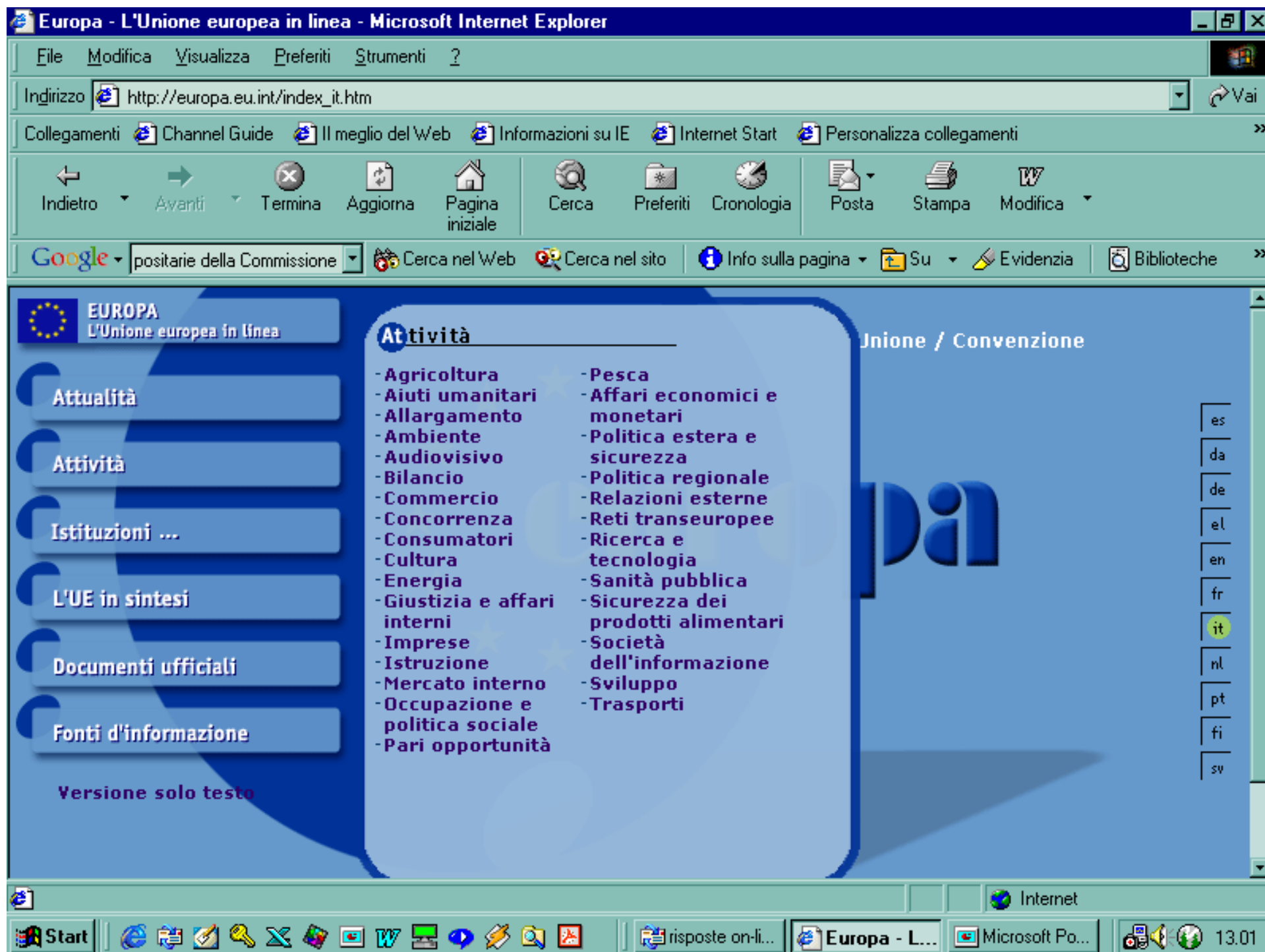
L'accesso alla grande quantità di **pagine web** create dalle varie istituzioni comunitarie e alle varie **banche dati** disponibili in linea è una valida alternativa alla ricerca tradizionale.

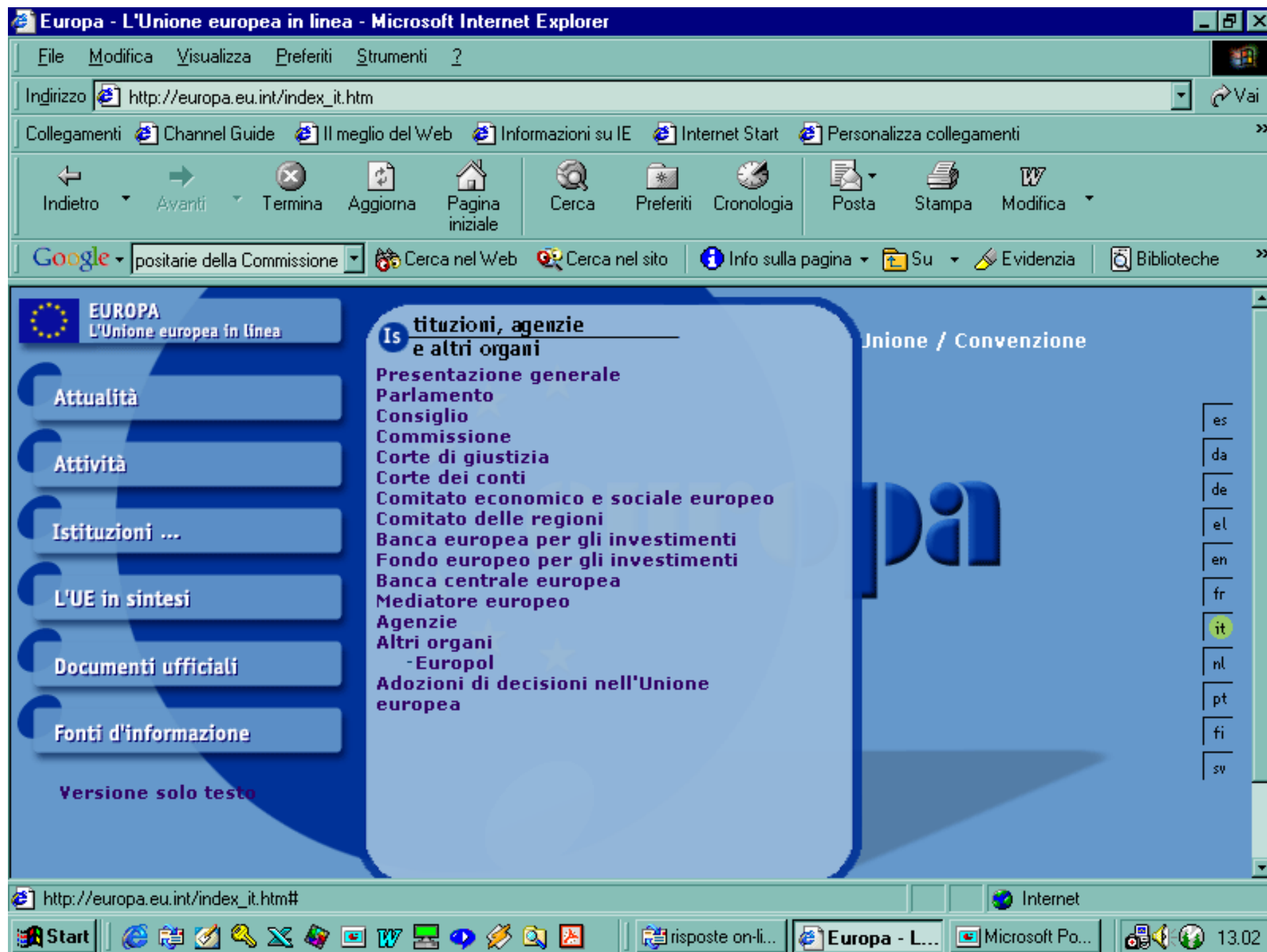
Nel 1995 fu creato il sito dell'Unione Europea:

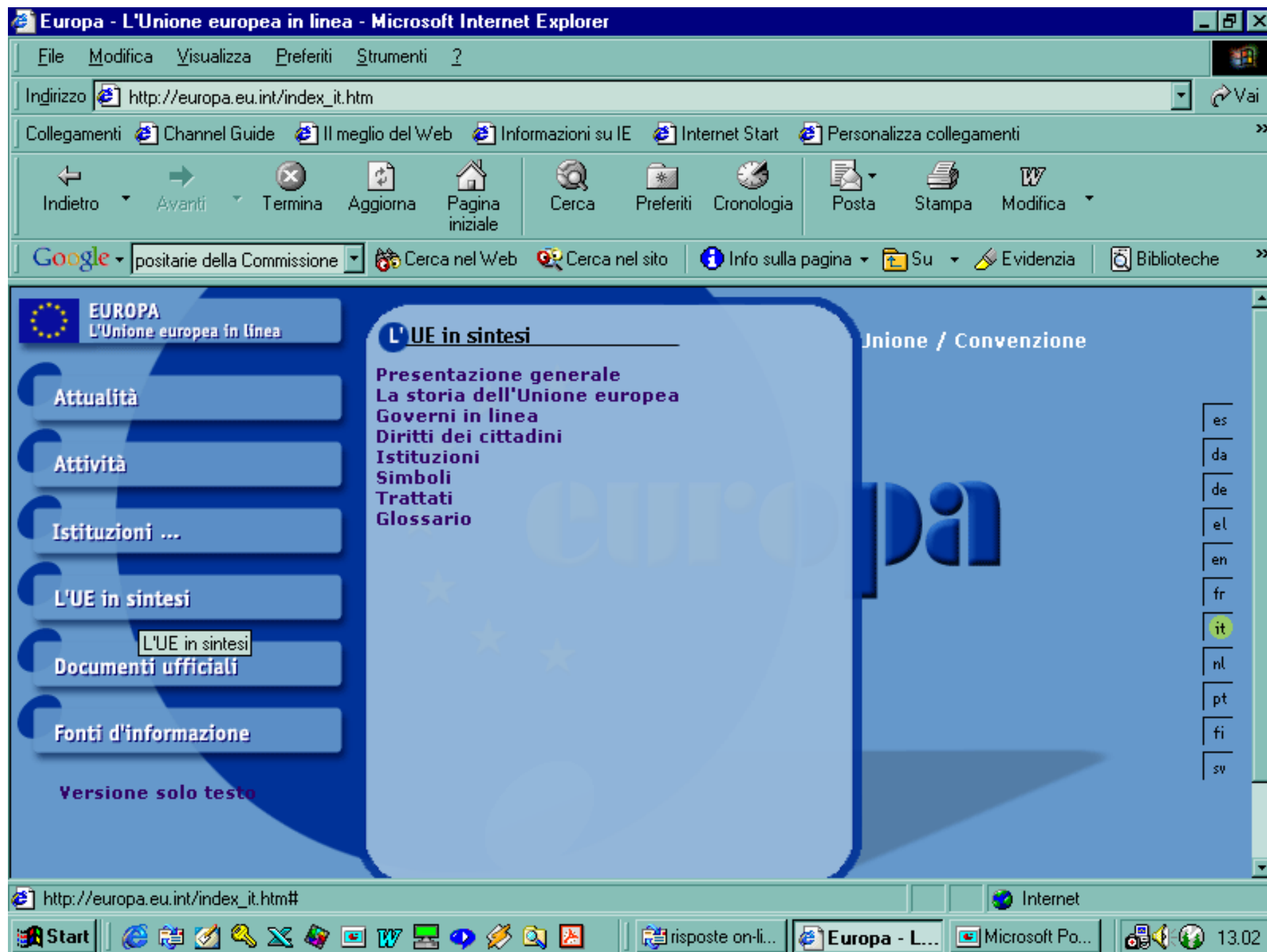
www.europa.eu.int

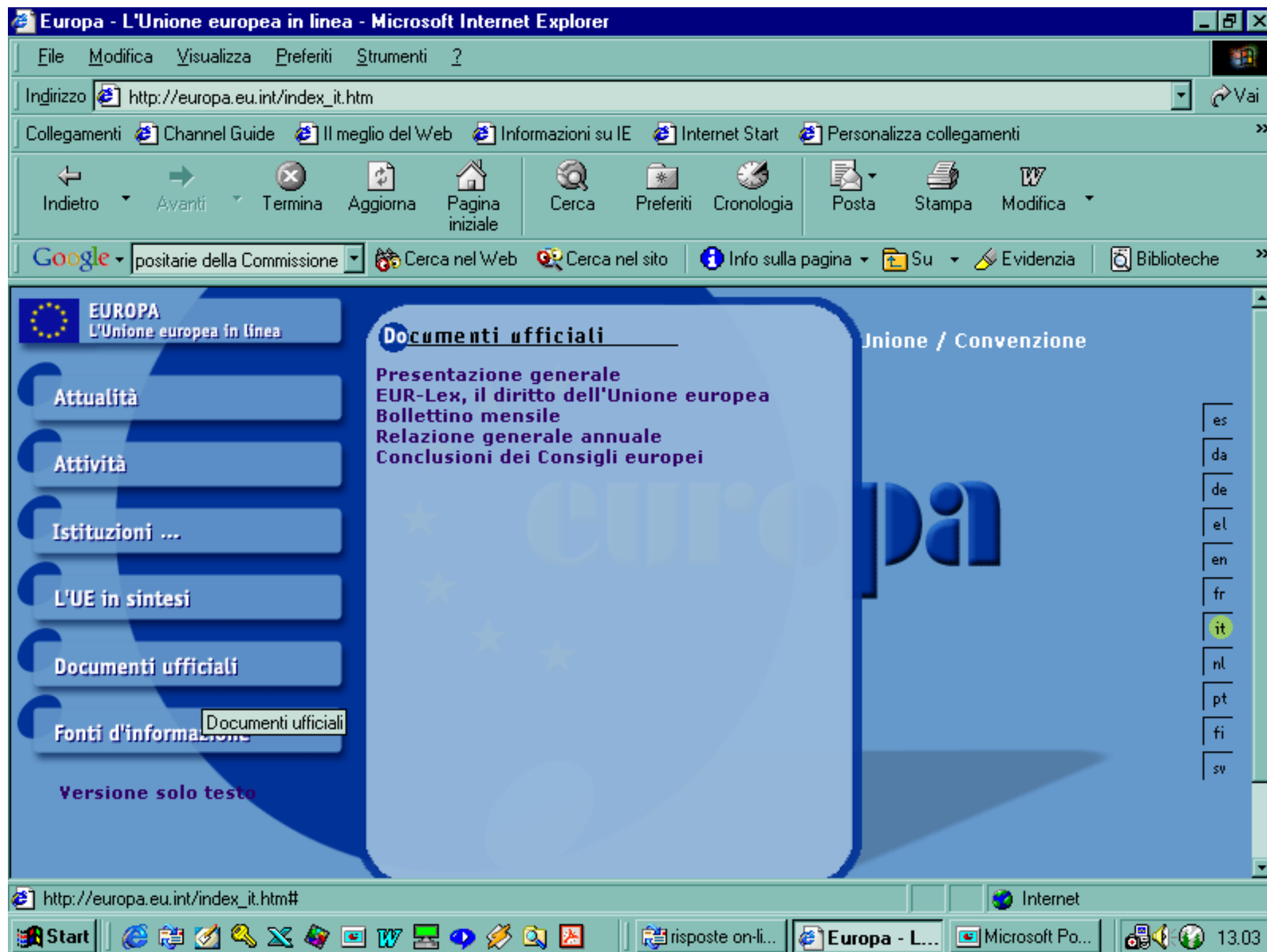
attraverso il quale è possibile accedere ad una grande quantità di informazioni in tutte le lingue della comunità.

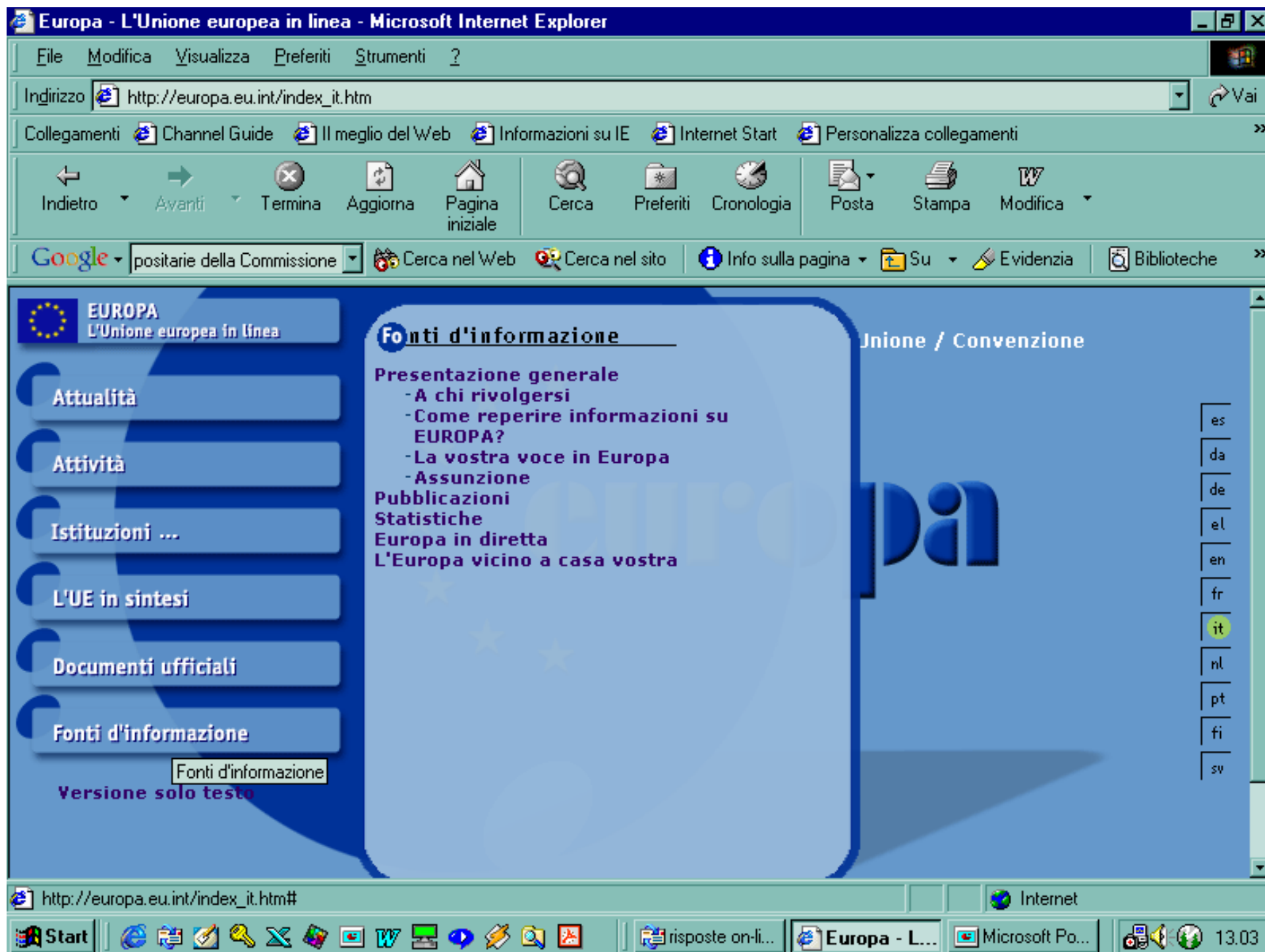










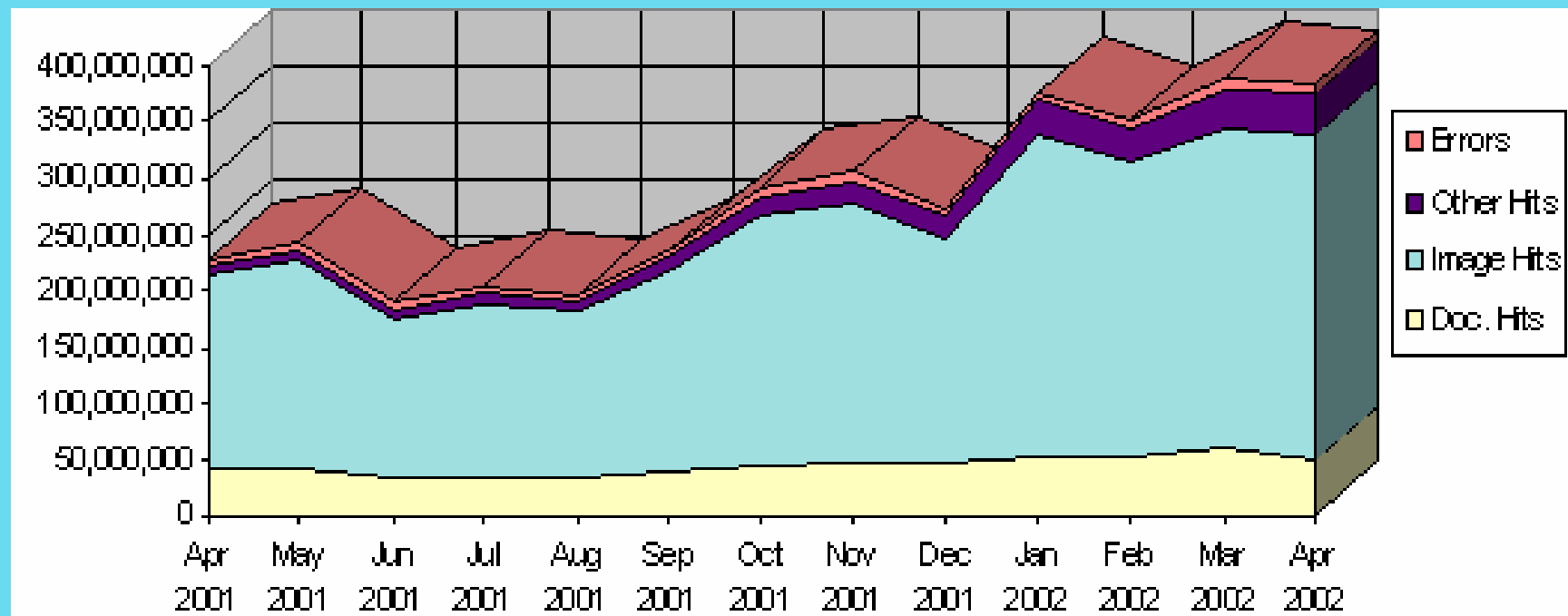


3.



Accesso alla documentazione comunitaria attraverso internet

Statistiche che riguardano l'accesso al sito europeo





- ***Il Parlamento europeo*** (eletto dai cittadini degli Stati membri);
- ***Il Consiglio dell'Unione europea*** (emanazione dei governi degli Stati membri);
- ***La Commissione europea*** (la forza trainante e l'organo esecutivo);
- ***La Corte di giustizia*** (rispetto della legge);
- ***La Corte dei conti*** (sana e corretta gestione del bilancio dell'Unione europea).



CHI PRODUCE LA DOCUMENTAZIONE EUROPEA



L'Unione europea ha anche altri cinque organi:

- ***Il Comitato economico e sociale europeo*** (portavoce di opinioni su questioni economiche e sociali);
- ***Il Comitato delle regioni*** (esprime le opinioni delle autorità locali e regionali sulla politica regionale, l'ambiente, l'istruzione);
- ***Il mediatore europeo*** (tratta le denunce presentate dai cittadini contro i casi di cattiva amministrazione);
- ***La Banca europea per gli investimenti*** (contribuisce agli obiettivi dell'Unione europea tramite il finanziamento di investimenti pubblici e privati);
- ***La Banca centrale europea*** (responsabile della politica monetaria e di cambio).



Principali pubblicazioni ufficiali comunitarie

●.....●

Le principali categorie sono:

- Trattati e convenzioni
- Gazzetta ufficiale delle Comunità europee (GUCE)
- Bollettino dell'Unione europea e supplementi
- Relazione generale sull'attività dell'Unione europea
- Documenti COM della Commissione
- Raccolta delle sentenze della Corte di Giustizia e del Tribunale di primo grado
- Pubblicazioni statistiche
- Documenti CSE (Comitato economico e sociale)
- Documenti CdR (Comitato delle Regioni)
- Documenti del Parlamento Europeo



TRATTATI E CONVENZIONI

Costituiscono la fonte primaria del diritto comunitario. Contengono i principi giuridici fondamentali concernenti gli obiettivi, l'organizzazione e le modalità di funzionamento della Comunità.

- **Raccolta dei trattati (1999):**

- 1) **Trattato sull'Unione Europea** (7 febbraio 1992)

- 2) **Trattato che istituisce la Comunità Europea**
(25 marzo 1957), Protocolli, Dichiarazioni, Accordi.

- **Trattato di Nizza** (26 febbraio 2001)

I TRATTATI SONO TUTTI CONSULTABILI IN LINEA

<http://europa.eu.int/eur-lex/it/treaties/index.html>

Vedi All. 4



GAZZETTA UFFICIALE DELLE COMUNITA' EUROPEE (GUCE)



Appare ogni giorno lavorativo in 11 lingue ufficiali.

- **SERIE “L” - Legislazione** comprende la legislazione dell'Unione europea
- **SERIE “C” - Comunicazioni** contiene informazioni e comunicazioni dell'Unione anche di concorsi.
- **SERIE “S” - Supplemento (TED)** contiene gli avvisi di appalti pubblici comunitari.

<http://europa.eu.int/eur-lex/it/oj/index.html>
disponibile dal 1998

Vedi All. 5



BOLLETTINO DELL'UNIONE EUROPEA

Dal 1958 riporta una **descrizione delle attività della Commissione e delle altre istituzioni comunitarie**.

Escono 12 numeri l'anno con supplementi.

Il Bollettino offre **riferimenti precisi** quali le **tappe procedurali** di un certo atto, rimandi alla Gazzetta Ufficiale e **un'informazione articolata** (ripartizione per temi e indice). Esso poi non si limita all'attività dell'istituzione che lo pubblica (la Commissione), ma **tratta** delle attività delle **istituzioni** e degli organi dell'Unione europea nel suo **complesso**.

<http://europa.eu.int/abc/doc/off/bull/it/welcome.htm>

disponibile on-line dal 1996

Vedi All. 6



RELAZIONE GENERALE SULL'ATTIVITA' DELL'UNIONE EUROPEA

●.....●

La Relazione, che viene presentata al Parlamento europeo in febbraio, è pubblicata ogni anno dalla Commissione europea e fornisce un **panorama generale delle attività svolte dalla Comunità** nel corso dell'anno che ne precede la presentazione.

<http://europa.eu.int/abc/doc/off/rg/it/welcome.htm>
disponibile on-line dal 1997
con riassunti del 1995-96.

Vedi All. 7



DOCUMENTI “COM”

I documenti COM sono una delle categorie più importanti e maggiormente rappresentate nella documentazione dell'Unione Europea. La denominazione indica semplicemente un insieme di **documenti di lavoro** della Commissione.

Principali categorie dei documenti COM sono:

- 1. Proposte di legislazione**
- 2. Documenti di politica generale**
- 3. Rapporti sull'attuazione della politica**

<http://europa.eu.int/eur-lex/it/com/index1.html>

A disposizione dal 1994



DOCUMENTI “COM”

1. Proposte di legislazione

-●
Costituiscono la maggioranza dei COM
essendo la Commissione l'unico organo dell'UE ad avere il compito formale di proporre la legislazione europea, benché in realtà spesso agisca su proposta del Consiglio o dopo un periodo di consultazione fra le parti interessate. In una fase successiva il testo della proposta sarà ristampato sulla Gazzetta Ufficiale, serie C.

Vedi All. 8



DOCUMENTI “COM”

2. Documenti di politica generale

●.....●

Prima che la Commissione sia in grado di formulare una proposta di legge specifica, talvolta viene emanata una **Comunicazione** o un **Promemoria** per sollecitare i pareri delle parti interessate. Alcuni di questi documenti vengono definiti “**Libri verdi**” oppure “**Libri bianchi**” per il loro carattere di documento consultivo o di dichiarazione. I COM di questo tipo sono spesso di rilevante interesse per la ricerca e per le decisioni politiche. Questa categoria di COM non è ristampata sulla Gazzetta Ufficiale.



DOCUMENTI “COM”

2. Documenti di politica generale

●.....●

Libri Verdi

Sono **comunicazioni** che la Commissione pubblica **riguardo un settore politico specifico**. Si tratta di documenti destinati innanzitutto ai diretti interessati - organizzazioni e cittadini privati- invitati a partecipare al processo di consultazione e ai dibattiti. In alcuni casi, i Libri Verdi forniscono lo spunto per successivi atti giuridici.

Vedi All. 9



DOCUMENTI “COM”

2. Documenti di politica generale

● ● Libri Bianchi

I Libri Bianchi sono documenti contenenti **proposte di azione** della Comunità **in un settore specifico**.

Spesso un Libro Bianco fa seguito a un Libro Verde, pubblicato per avviare un processo di consultazione a livello europeo. **Mentre nei Libri Verdi vengono enunciate le idee da discutere e dibattere in pubblico, i Libri Bianchi presentano proposte ufficiali in settori politici specifici, ai fini del loro sviluppo.**

Vedi All. 10



RACCOLTA DELLA GIURISPRUDENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA



La sola fonte autentica da cui si possa citare la giurisprudenza della Corte di Giustizia e del Tribunale di Primo grado. Dal 1994 viene pubblicata anche una Raccolta della giurisprudenza comunitaria "Pubblico impiego", che contiene tutte le sentenze del Tribunale di primo grado relative al pubblico impiego comunitario.

**<http://curia.eu.int/jurisp/cgi-bin/form.pl?lang=it>
cause disponibili dal 1997**



PUBBLICAZIONI STATISTICHE COMUNITARIE

●.....●
Sono curate dall'**Eurostat**.

Le tematiche coperte da queste statistiche sono:
tematiche generali; economia e finanza; popolazione
e condizioni sociali; industria, commercio e servizi;
agricoltura e pesca; commercio estero; trasporti;
ambiente ed energia; scienza e tecnologia.

Catalogo delle pubblicazioni Eurostat:

**[http://europa.eu.int/comm/eurostat/Public/
datashop/print-catalogue/EN?catalogue=Eurostat](http://europa.eu.int/comm/eurostat/Public/datashop/print-catalogue/EN?catalogue=Eurostat)**



DOCUMENTI

del Comitato Economico e Sociale e del Comitato Delle Regioni

●.....●

Contengono i **pareri espressi** da questi organismi su **varie tematiche**. I Comitati, infatti, secondo il trattato di Amsterdam, devono essere obbligatoriamente consultati in merito a varie politiche. Essi possono esprimere pareri ed opinioni anche liberamente.

<http://www.esc.eu.int/pages/en/docs/content.htm>

<http://www.toad.cor.eu.int/scripts/multi/search>



DOCUMENTI UFFICIALI DEL PARLAMENTO EUROPEO

●.....●
Tutti i documenti di seduta vengono pubblicati e sono distinti in tre serie:

- **SERIE A:** relazioni presentate alla plenaria dalle commissioni;
- **SERIE B:** altri documenti come proposte di risoluzione, mozioni di censura, interrogazioni orali;
- **SERIE C:** documenti di altre istituzioni, come posizioni comuni, consultazioni, documenti di bilancio, trattati e accordi.

I resoconti delle sedute sono consultabili:

http://www.europarl.eu.int/plenary/default_it.htm



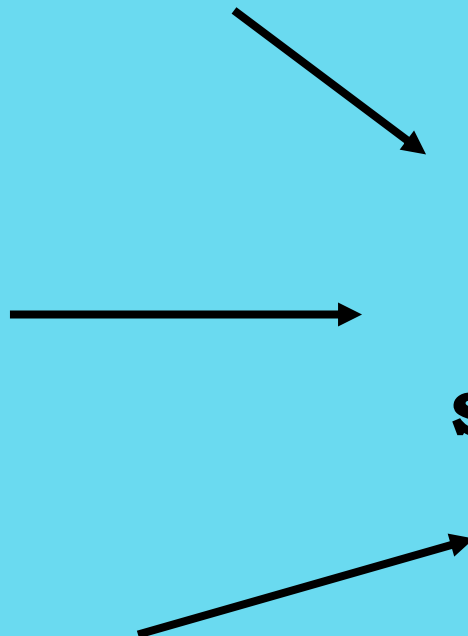
BASI DATI COMUNITAIRE ON-LINE

Principali basi dati on-line per la ricerca della documentazione comunitaria sono:

- 1. EUR-LEX**
- 2. CELEX**
- 3. PRELEX**
- 4. SCADPLUS**
- 5. RAPID**
- 6. IDEA**
- 7. ECLAS**
- 8. EURODICAUTOM**

9. EURISTOTE

**Banche dati
presenti sul
server “Europa”**





BASI DATI COMUNITAIRE ON-LINE

●.....●
Altre basi dati on-line per la ricerca della
documentazione comunitaria sono:

1. CORDIS



2. CURIA

3. OEIL

4. LEGGI COMUNITARIE

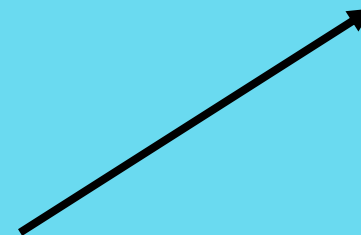
“DeA giuridica”

5. DOGI

“Idg-Istituto giuridico CNR-Firenze”

6. MINISTERO DELLE POLITICHE COMUNITARIE

**Banche dati
presenti su
internet in
altri server**





BASI DATI COMUNITARIE

EUR-LEX (Accesso gratuito)



<http://europa.eu.int/eur-lex/it/index.html>

Il sito nasce dalla necessità di rendere accessibile al grande pubblico la legislazione comunitaria.

E' accessibile in tutte le lingue dell'Unione.

Si articola in 5 sezioni:

- **Trattati**
- **Gazzetta Ufficiale**
- **Legislazione comunitaria in vigore**
- **Legislazione comunitaria in preparazione**
- **Giurisprudenza**

http://europa.eu.int/eur-lex/it/index.html - Microsoft Internet Explorer

FileModificaVisualizzaPreferitiStrumenti?

**Europa**

 - **Il diritto dell'Unione europea**

UTENTE PER LA PRIMA VOLTA

[Gazzetta ufficiale](#)

[Trattati](#)

[Legislazione](#)

[Legislazione in preparazione](#)

[Giurisprudenza](#)

[Interrogazioni parlamentari](#)

[Documenti di pubblico interesse](#)

Ricerca

Veloce

Tutto

 ?

Collegamenti

[CELEX](#)[CURIA](#)

[OEIL](#)[PreLex](#)

[TED](#)

A proposito del diritto dell'UE

[Procedure e autori](#)[ABC](#)[Glossario](#)

Informazioni

[Riguardo a questo sito](#)[Mappa del sito](#)[Guida](#)[FAQ](#)[Per contattarci](#)[Come ordinare](#)

[Acquisto di una GU su CD-](#)

Novità

11/04/2002> [EUR-Lex: una presentazione armonizzata!](#)

17/01/2002> [Una selezione di testi giuridici riguardante l'accesso del pubblico ai documenti](#)

01/01/2002> [Accesso gratuito a tutti i documenti.](#)

Scelta fra gli ultimi documenti pubblicati

29/05/2002 > [Consiglio: misure contro il terrorismo](#)

28/05/2002 > [Consiglio: accoglienza di palestinesi](#)

24/05/2002 > [Banca centrale europea: codice di condotta per i membri del consiglio direttivo](#)

[Gazzetta ufficiale](#)

[Trattati](#)

[Legislazione](#)

[Legislazione in preparazione](#)

[Giurisprudenza](#)

[Interrogazioni parlamentari](#)

[Documenti di pubblico interesse](#)

[ultima](#)

[ultimi](#)

[in vigore](#)

[in corso](#)

[ultima](#)

[ultime](#)

[ultimi](#)

 Internet



BASI DATI COMUNITARIE

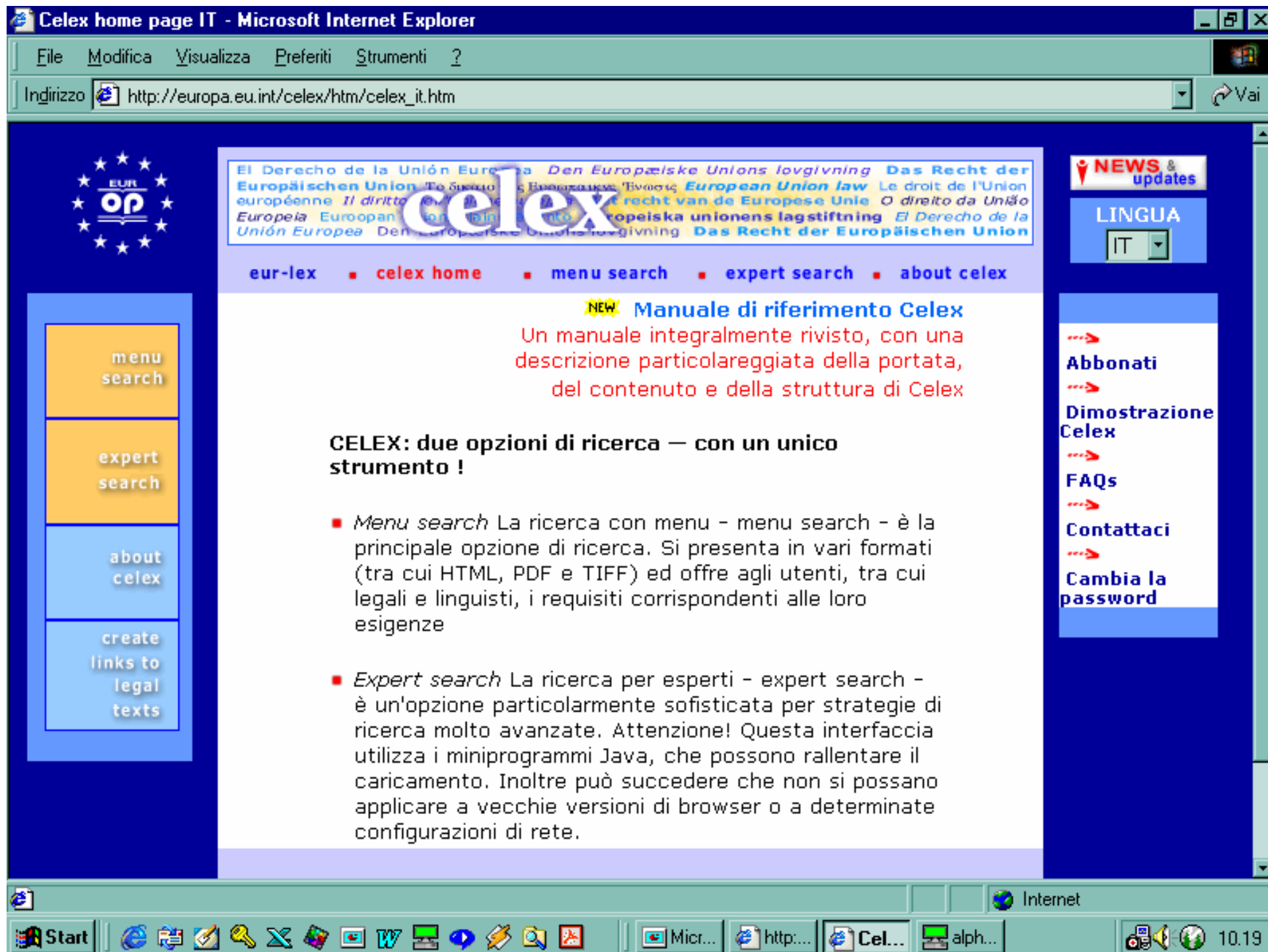
CELEX (a pagamento)



http://europa.eu.int/celex/htm/celex_it.htm

Creata nel 1971 permette di accedere a pagamento al testo integrale multilingue di tutta una serie di atti:

- Trattati (tutti dal 1951)
- Accordi internazionali
- Legislazione dell'Unione
- Documenti COM (dal 1984)
- Cause (sentenze della Corte e del Tribunale dal 1951)
- Legislazioni nazionali (recepimento di direttive comunitarie)
- Interrogazioni parlamentari





BASI DATI COMUNITARIE

PRELEX (Accesso gratuito)

.....●



<http://europa.eu.int/prelex/apcnet.cfm?CL=it>

Creata nel 1976, PreLex è la **base di dati delle procedure interistituzionali** che permette di seguire le grandi tappe del processo decisionale tra la Commissione e le altre istituzioni.


Prelex segue tutte le **proposte** e le **comunicazioni** della Commissione a partire dalla loro **trasmissione al Consiglio o al Parlamento europeo** fino alla loro **adozione** o al **rifiuto** da parte del Consiglio, la loro adozione da parte del Parlamento europeo o il **ritiro** da parte della Commissione.

PreLex - Ricerca avanzata - Microsoft Internet Explorer

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Indirizzo  http://europa.eu.int/prelex/rech_avancee.cfm?CL=it  Vai

AVVISO IMPORTANTE Le informazioni contenute in questo sito sono soggette ad una [Clausola di esclusione della responsabilità](#) e ad un Avviso relativo al [Copyright](#)

 **Europa**
La Commissione Europea
Segretariato generale della Commissione

es da de el en fr **it** nl pt fi sv

Pre
★ ★ ★

Procedure interistituzionali

Ricerca avanzata

Ricerca

- ▶ [semplice](#)
- ▶ [avanzata](#)
- ▶ [Controllo legislativo](#)

Elenco

- ▶ [Proposte in sospeso](#)

Cerca Cancella

Serie ... Ricerca nelle parole del titolo della proposta **IT**

es.: COM, SYN, CNS

Anno

es.: 1999

Numero























es.: 453

L'ordine delle parole deve essere rispettato. Nel caso di più parole, queste devono essere separate da spazi. È possibile scrivere sia in caratteri minuscoli che maiuscoli ma non bisogna dimenticare gli accenti.

☒ ...con tutte le parole (E)

☐ ...con almeno una delle parole (O)

Internet

Start                                10.26



BASI DATI COMUNITARIE

SCADPLUS (Accesso gratuito)

●.....●







http://europa.eu.int/scadplus/scad_it.htm

E' una banca dati bibliografica che contiene informazioni dettagliate sulle politiche dell'Unione europea e notizie pratiche per i cittadini e articoli apparsi su riviste relative a tematiche comunitarie e di politica internazionale. (Parte dal 1983)

SCADPlus: base di dati - Microsoft Internet Explorer

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Indirizzo http://europa.eu.int/scadplus/scad_it.htm Vai



SCADPlus

Attività dell'Unione europea

Tale sito presenta, per ognuna delle attività dell'Unione europea, una sintesi dei principali atti e delle procedure legislative.

- ▶ Agricoltura
- ▶ Aiuti umanitari
- ▶ Allargamento dell'Unione
- ▶ Ambiente
- ▶ Audiovisivo
- ▶ Bilancio
- ▶ Cittadinanza dell'Unione
- ▶ Commercio estero
- ▶ Concorrenza
- ▶ Consumatori
- ▶ Cultura
- ▶ Dogane
- ▶ Energia
- ▶ Frode (lotta contro la)
- ▶ Giustizia e affari interni
- ▶ Immigrazione
- ▶ Istruzione - Formazione - Gioventù
- ▶ Mercato interno
- ▶ Occupazione e affari sociali
- ▶ Pesca
- ▶ Regime fiscale
- ▶ Regioni (politica regionale)
- ▶ Relazioni con l'estero
- ▶ Reti transeuropee
- ▶ Ricerca e innovazione
- ▶ Sanità pubblica
- ▶ Servizi di trasporto
- ▶ Società dell'informazione
- ▶ Sport
- ▶ Sviluppo
- ▶ Unione economica e monetaria

<http://europa.eu.int/scadplus/leg/it/s04000.htm> Internet

Start | Micr... | http... | SC... | alph... | HP ... | 10.28



BASI DATI COMUNITARIE

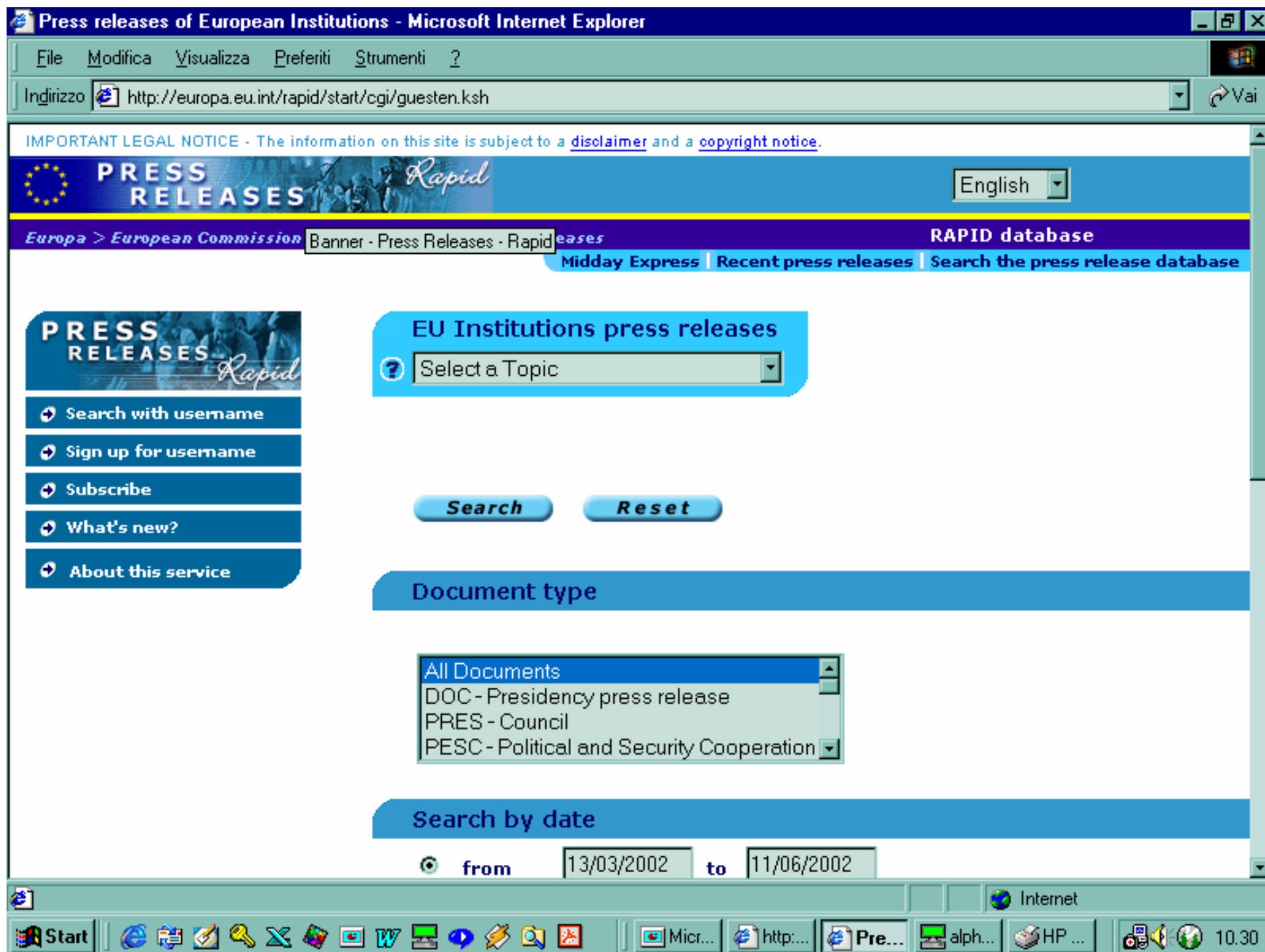
RAPID (Accesso gratuito)



<http://europa.eu.int/rapid/start/welcome.htm>

Contiene i testi e gli annunci prodotti dal Servizio portavoce della Commissione:

comunicati stampa, testi di discorsi, note di informazione. La copertura temporale varia a seconda del tipo di documento. I documenti più datati risalgono al 1985.





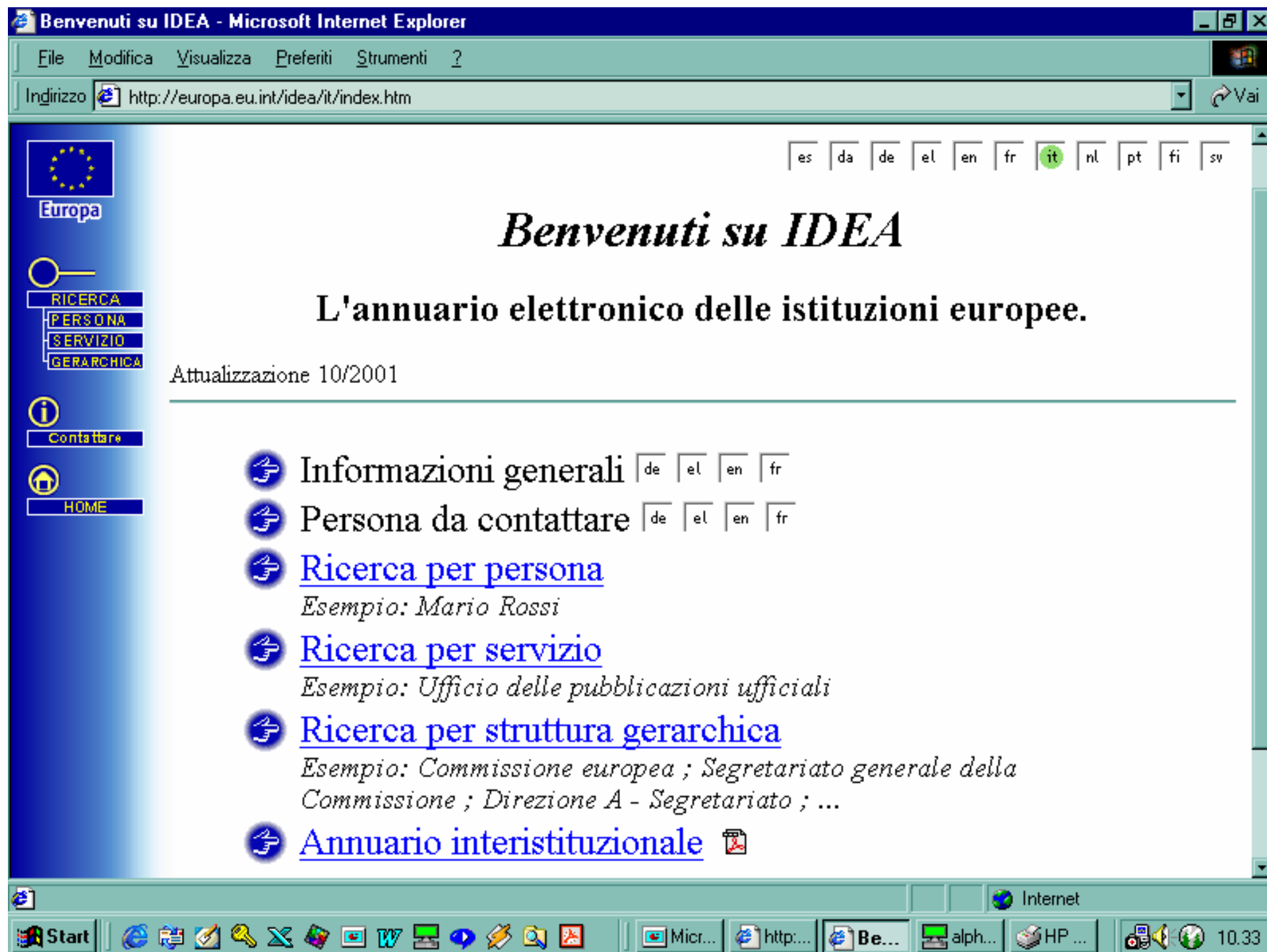
BASI DATI COMUNITARIE

IDEA (Accesso gratuito)



<http://europa.eu.int/idea/it/index.htm>

Creata nel 1996 comprende l'elenco, con vari riferimenti, delle Istituzioni dell'Unione europea. Rappresenta la versione elettronica dell'*Organigramma dell'Unione Europea – Annuario interistituzionale*





BASI DATI COMUNITARIE

ECLAS (Accesso gratuito)



<http://europa.eu.int/eclas>

ECLAS è nata nel 1992 in seguito all'automazione della Biblioteca Centrale della Commissione. Contiene circa 200.000 record dal 1978 in avanti. Oltre a monografie, sono presenti spogli di periodici e studi riguardanti l'Unione, link a risorse elettroniche se il documento è disponibile su internet, pubblicazioni di organizzazioni internazionali.





BASI DATI COMUNITARIE

EURODICAUTOM (Accesso gratuito)



<http://europa.eu.int/eurodicautom/login.jsp>

Banca di dati terminologici della Commissione europea, disponibile in tutte le lingue ufficiali dell'Unione Europea, pluridisciplinare. E' curata dal Servizio di Traduzione dell'Unione.


EUROPA - European Commission - Translation - EuroDicAutom - Search - Microsoft Internet Explorer

FileModificaVisualizzaPreferitiStrumenti?

Indirizzohttp://europa.eu.int/eurodicautom/login.jsp

Vai

IMPORTANT LEGAL NOTICE: The information on this site is subject to a [disclaimer](#) and a [copyright notice](#).

EURODICAUTOM

EUROPA > European Commission > Translation > EurodicautomEuropean Terminology Database

What's new? | About Eurodicautom | Links | Contact us | Search EUROPA User Guide

Enter query

Search

Source language

Danish (DA)
Dutch (NL)
English (EN)
Finnish (FI)
French (FR)
German (DE)
Greek (EL)
Italian (IT)
Latin (LA)
Portuguese (PT)
Spanish (ES)
Swedish (SV)
ANY

Target language

Danish (DA)
Dutch (NL)
English (EN)
Finnish (FI)
French (FR)
German (DE)
Greek (EL)
Italian (IT)
Latin (LA)
Portuguese (PT)
Spanish (ES)
Swedish (SV)
ANY

Display

☒ HitList only
☐ Terms
☐ All fields

Save as Profile

Load Profile

My Profile

Internet

Start | Micr... | EUR... | EU... | alph... | HP ... | 10.38



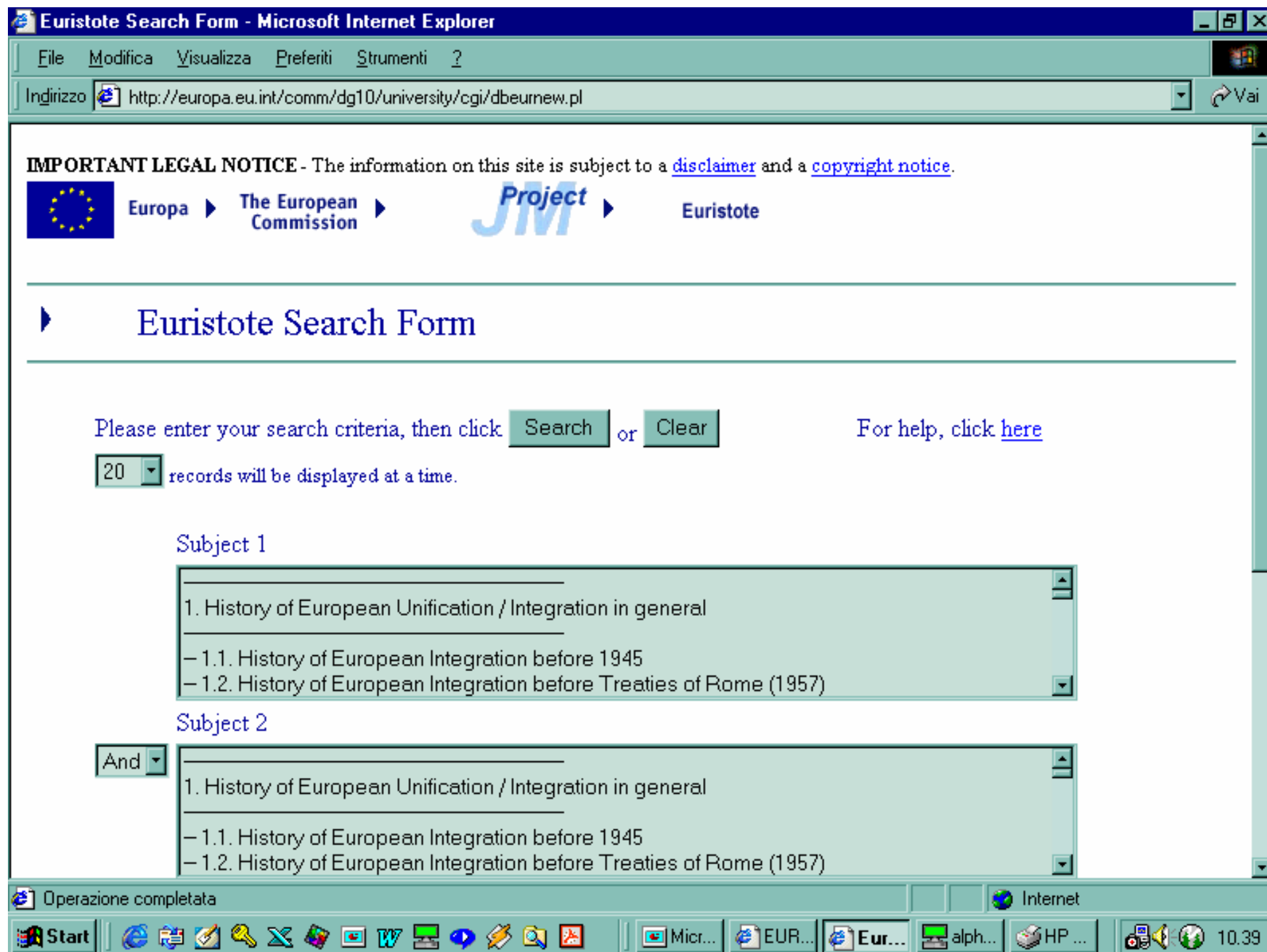
BASI DATI COMUNITARIE

EURISTOTE (Accesso gratuito)



http://europa.eu.int/comm/dg10/university/euristote/index_it.html

E' una banca dati che raccoglie le **ricerche universitarie sull'integrazione europea** (teorie dell'integrazione, aspetti di base e generali dell'integrazione europea; questioni istituzionali e legali; questioni economiche, sociali e culturali; questioni politiche; storia dell'integrazione europea)





BASI DATI SU INTERNET

CORDIS (Accesso gratuito)

.....●
<http://www.cordis.lu/it/home.html>


Qui sono accessibili tutte le informazioni riguardanti il settore della Ricerca & Sviluppo. Le sezioni principali sono:

- Notiziario** (proposte, bandi di gara, sviluppi politici ...)
- Partner** (ricerca di partner per collaborare a progetti comunitari)
- Progetti e programmi** (informazioni dettagliate su progetti di ricerca)
- Risultati di progetti**
- Acronimi** (dizionario di termini su ricerca e sviluppo)
- ERGO** (accesso a servizi informativi nazionali su ricerca e sviluppo)

CORDIS: Servizio Comunitario di Informazione in materia di Ricerca e Sviluppo - Microsoft Internet Explorer

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Indirizzo <http://www.cordis.lu/it/home.html> Vai

 [Responsabilit ](#) [Deutsch](#) [English](#) [Espa ol](#) [Fran ais](#)

CORDIS
Servizio comunitario di informazione
in materia di ricerca e sviluppo

[In risalto](#)

Trova

Ricerca finanziata dall'Unione Europea
Banche dati e servizi web
Servizi interattivi
Guida ed informazioni di base
L'innovazione in pratica
Accesso all'Informazione sulla Ricerca e lo Sviluppo

Esplora


Oggi sul sito
Secondo un funzionario della Commissione, occorre approfondire il tema "Donne e scienza"

Cercare

Banche dati - Cercare in tutte
Notiziario [Cercare](#) - [A proposito](#)
Partner [Cercare](#) - [Mappa](#)
Progetti [Cercare](#) - [A proposito](#) - [Mappa](#)
Risultati [Cercare](#) - [A proposito](#) - [Mappa](#)
Biblioteca [Cercare](#) - [A proposito](#)
Programmi [Cercare](#) - [A proposito](#)
Documenti Com [Cercare](#) - [A proposito](#)
Pubblicazioni [Cercare](#) - [A proposito](#)
Acronimi [Cercare](#) - [A proposito](#)
Contatti [Cercare](#) - [A proposito](#)
ERGO (servizio pilota)

















Servizi web - Cercare in tutti
R&S dopo il 2002 / Spazio europeo della Ricerca
5PQ - Programma quadro di RST (1998-2002)
4PQ - Programma quadro di RST (1994-1998)
Mercato della tecnologia
Innovazione e PMI
Servizio della Presidenza del Consiglio
Borse di ricerca
Nanotecnologia
Servizio degli Stati membri
Servizio regionale
Servizio stampa in materia di innovazione europea
Scienza e Societ 
Donne e scienza
Settimana della Scienza europea
Altri servizi web

[Home](#) [Aiuto](#) [Novita](#) [Mappa del sito](#) [Cercare](#) [Iscrizione](#) [ ](#) [Ultime notizie](#) [Stampa](#)



Operazione completata. Errori nella visualizzazione della pagina.

Internet

Start |          |        10.41

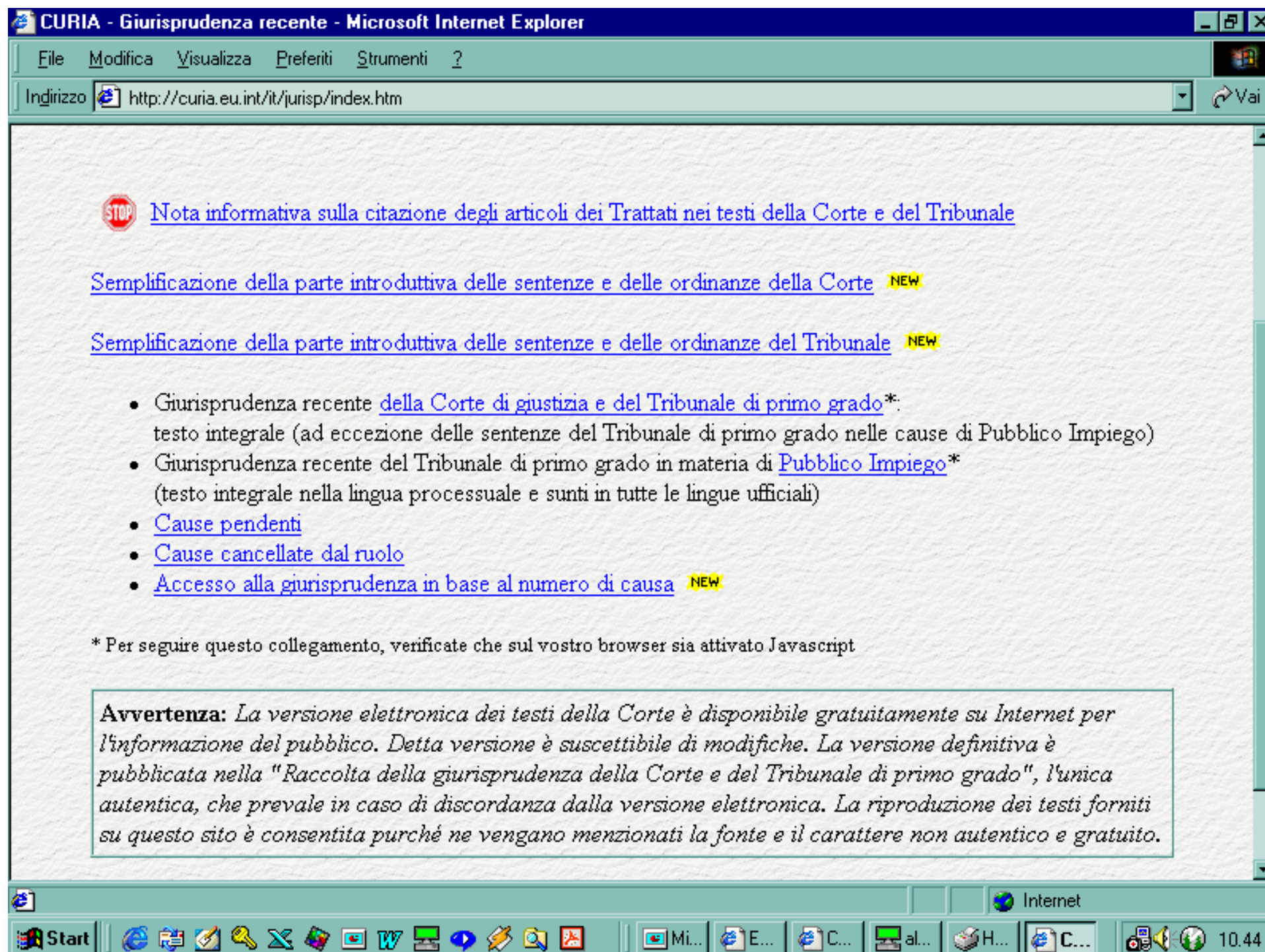


BASI DATI SU INTERNET

CURIA (Accesso gratuito)

Questa banca dati contiene:

- **Giurisprudenza recente** della Corte di Giustizia e del Tribunale di Primo grado con testo integrale (ad eccezione delle sentenze del Tribunale di primo grado nelle cause di Pubblico Impiego)
- **Cause pendenti**
- **Cause cancellate dal ruolo**
- Accesso alla **giurisprudenza in base al numero di causa**



http://curia.eu.int/jurisp/cgi-bin/form.pl?lang=it - Microsoft Internet Explorer

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Indirizzo http://curia.eu.int/jurisp/cgi-bin/form.pl?lang=it Vai

*ad eccezione delle sentenze del Tribunale di primo grado nelle cause di Pubblico Impiego

Avvia la ricerca Nuova ricerca

Ambito della ricerca: ☐ Sentenze ☐ Conclusioni ☐ Ordinanze ☒ Documenti di ogni genere

CANALE DI RICERCA **Numero di causa :**

es. : C-102
C, 102, o 9
o : T-394/9
T, 394, o 9

CANALE DI RICERCA **Data :** -

es. : 1997-
25, 1997-0
25 - 1997-
31

CANALE DI RICERCA **Parti :**

es. :
Commissio
Commiss%

Materia :

Parole nel testo :

es : burro,
bur%

Numero massimo di documenti da visualizzare :

Operazione completata Internet



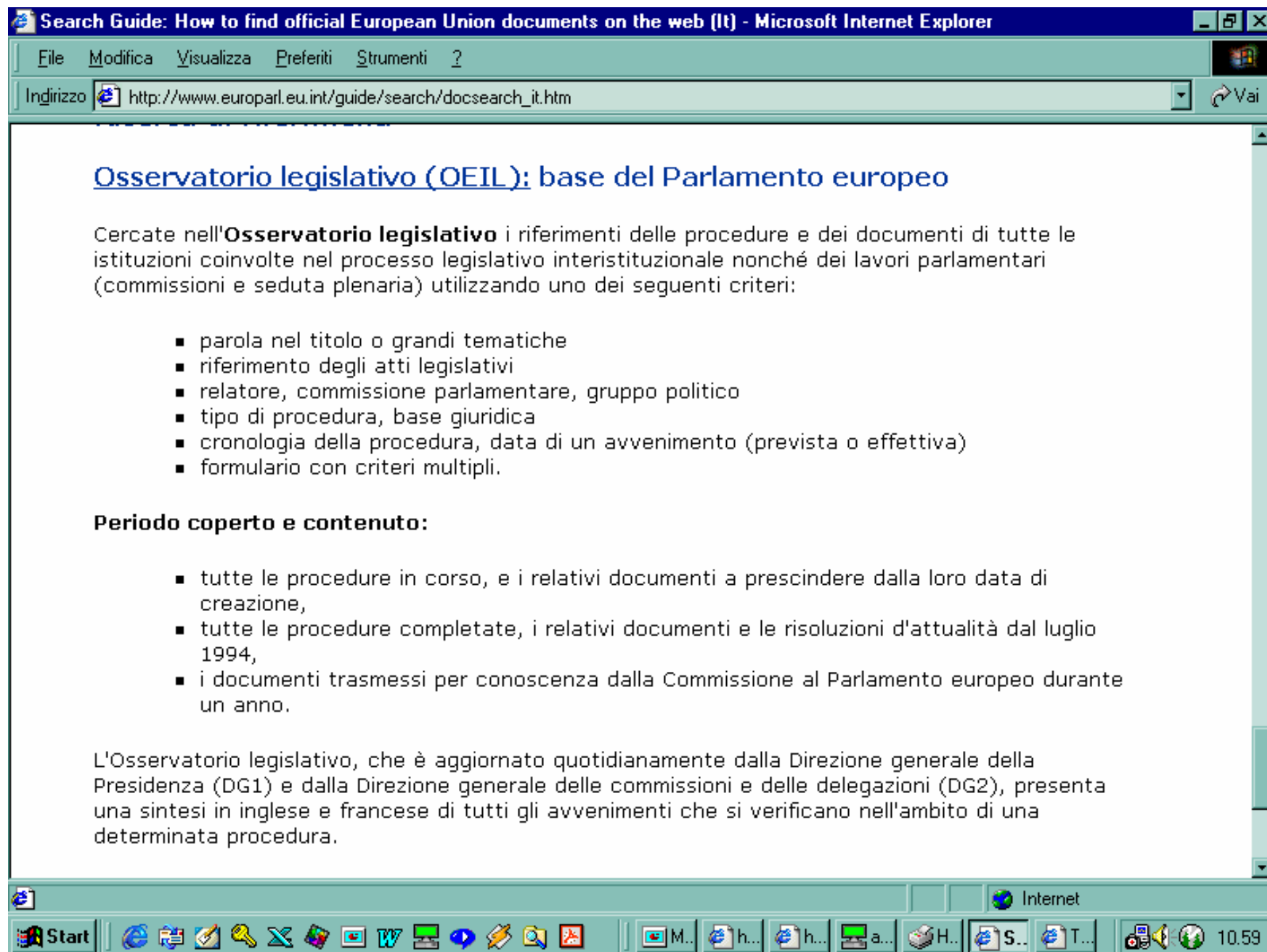
BASI DATI COMUNITARIE

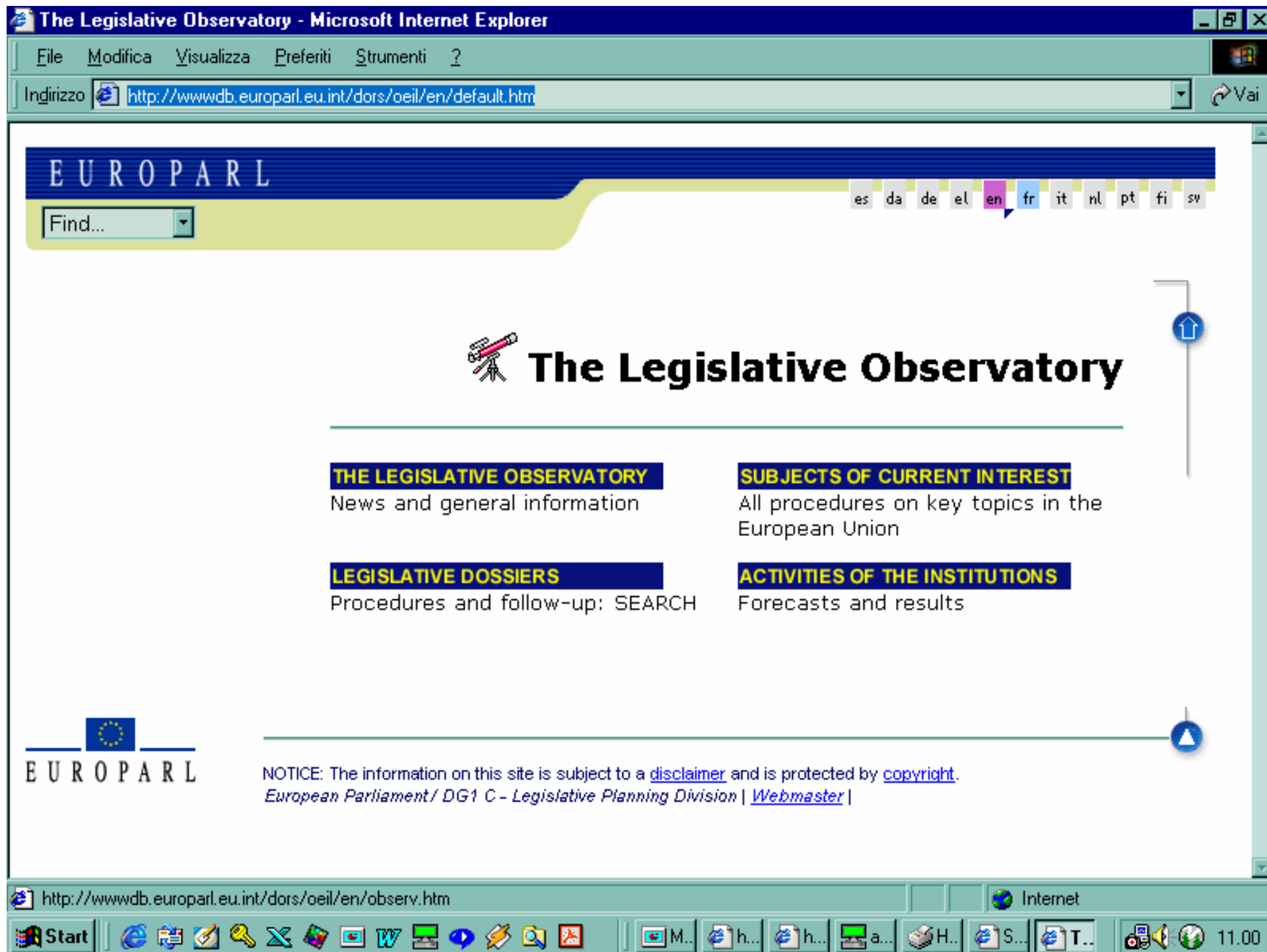
OEIL (Accesso gratuito)



**[http://wwpdb.europarl.eu.int/dors
/oeil/en/default.htm](http://wwpdb.europarl.eu.int/dors/oeil/en/default.htm)**

L'Osservatorio legislativo, aggiornato quotidianamente dalla Direzione generale della Presidenza e dalla Direzione generale delle commissioni e delle delegazioni, presenta una sintesi in inglese e francese di tutti gli avvenimenti che si verificano nell'ambito di una determinata procedura.







BASI DATI COMUNITARIE

DeAgiuridica (Accesso a pagamento)

●.....●
Www.deagiuridica.it

Consente l'accesso ad oltre 17.400 provvedimenti di natura comunitaria nel loro testo vigente e annotato ciò significa che non si devono ripercorrere e ricomporre tutti gli interventi del legislatore comunitario realizzati nel corso del tempo, con un notevole risparmio di tempo. Inoltre è consentita la consultazione di oltre 11.000 massime delle Magistrature Superiori che vengono collegate agli articoli e suddivise in sommari





BASI DATI COMUNITARIE

DOGI (Accesso gratuito)

●.....●
<http://netfinity.idg.fi.cnr.it/banche/dogi/dogi.htm>


Dogi è una banca dati predisposta dall'Istituto Giuridico di Firenze del CNR, che contiene abstract di dottrina giuridica. Viene effettuato lo spoglio di oltre 250 riviste giuridiche italiane dal 1970.


Sono schedati circa 205.000 articoli che riportano un abstract ed una classifica particolare consultabile sul sito. La scheda contiene anche dei link al catalogo italiano ACNP fornendo il riferimento alle biblioteche italiane che possiedono il periodico.

http://netfinity.idg.fi.cnr.it/banche/dogi/dogi.htm - Microsoft Internet Explorer

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Indirizzo http://netfinity.idg.fi.cnr.it/banche/dogi/dogi.htm Vai

 **Organizzazione** **Attività** **Ricerche** **Formazione** **Pubblicazioni** **Guide**



Banche dati

DoGi

RICERCA

◆ **Classificazioni dal 2000 fino al 1999 consultazione**

◆ **Periodici correnti non più in spoglio**

◆ **Link**

- Catalogo ACNP
- SOSIG (Law Information Gateway)
- NYU Law Library Gateway

Dimensioni **204.966 documenti**

Unità documentaria riferimenti bibliografici, abstract e/o sommario, **classificazione sistematica**, fonti normative e/o giurisprudenziali

Fonti e copertura circa 250 riviste giuridiche dal 1970 (**elenco**) >>> **SPONSOR** <<<

Aggiornamento bimestrale **[ultimo aggiornamento maggio 2002: + 1.892 documenti]**

Risposta limitata ai primi 500 documenti (v. **Avvertenza**)

Particolari funzionalità

1. cliccando su **Recupera via CELEX**, è possibile, attraverso la base dati **CELEX**, recuperare il testo integrale della fonte comunitaria citata. Questa funzionalità opera *attualmente* per i soli atti comunitari citati nei documenti prodotti dal 2002. Nel caso in cui accanto ad un trattato comunitario non compaia l'aggancio al sistema **CELEX**, si può consultare **EUR-LEX**.
2. cliccando su **Recupera via NiR**, quando appare al fianco del riferimento a una fonte, è possibile, attraverso il portale **NormeInRete**, recuperare il testo integrale oppure i dati più significativi della fonte. Questa funzionalità opera attualmente per i soli atti normativi statali emanati a partire dal 1948 (v. **esempio**);
3. dai documenti selezionati, cliccando sui **codici di classificazione**, si lancia una ricerca con il codice prescelto sull'intero archivio (v. **esempio**);
4. dai documenti selezionati, cliccando sul **titolo della rivista**, si hanno informazioni su: a) notizia bibliografica della rivista; b) disponibilità della rivista nelle biblioteche italiane (Catalogo ACNP); c) status e consistenza degli spogli a partire dal 1990 (v. **esempio**);
5. consultando la **classificazione utilizzata fino al pubblicato 1999**, cliccando sul codice di ciascuna voce dello schema si lancia una ricerca nell'archivio, recuperando tutti i documenti classificati con quel codice.

Internet



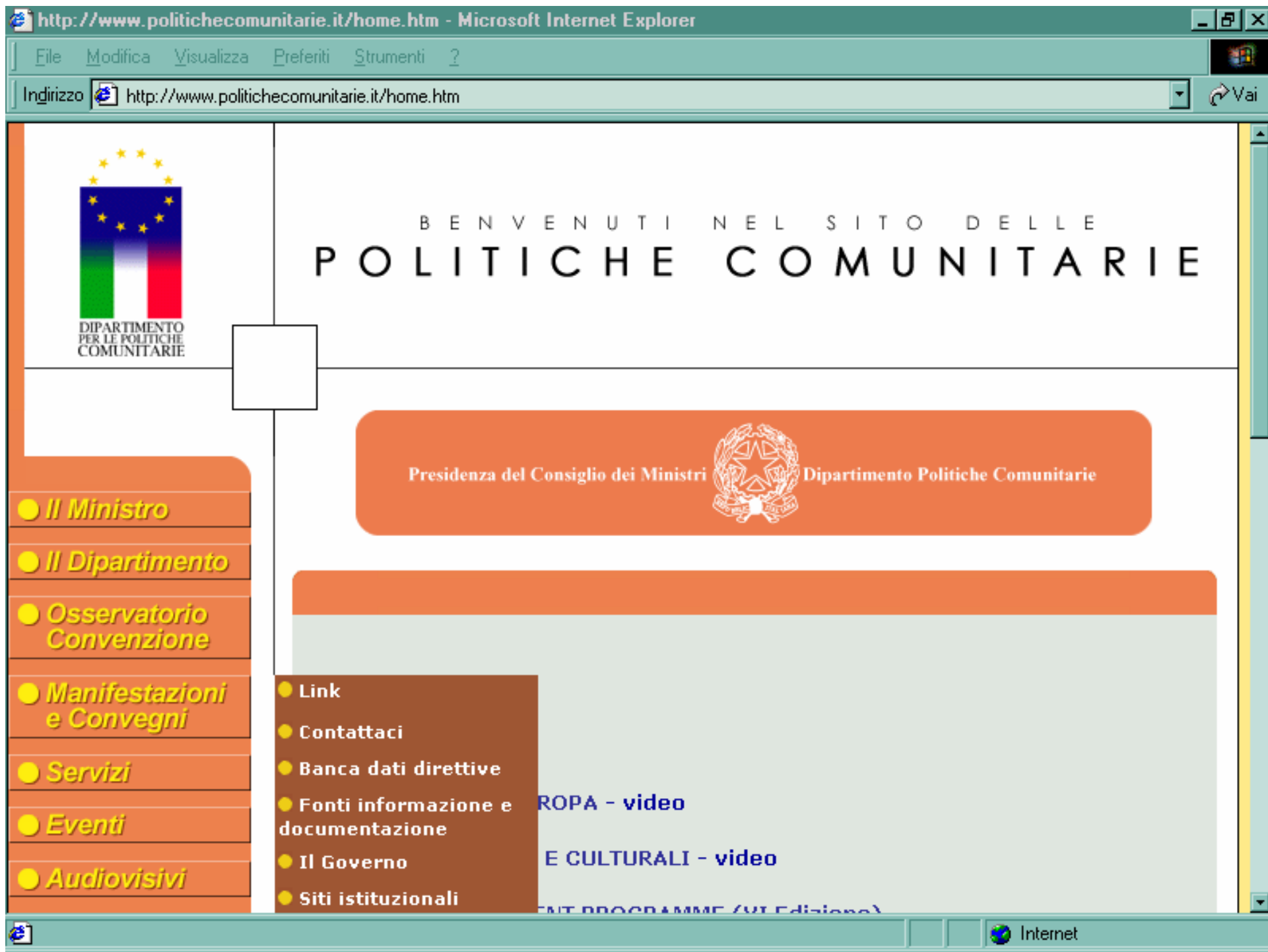
BASI DATI COMUNITARIE

Ministero politiche comunitarie



<http://www.politichecomunitarie.it/home.htm>

Nel sito del Ministero per le politiche comunitarie si trovano una serie di link utili e di informazioni che riguardano l'Unione europea. Vengono inoltre fornite informazioni di recepimenti italiani di direttive comunitarie.



http://www.politichecomunitarie.it/dipartimento/normativa/banca.asp - Microsoft Internet Explorer

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Indirizzo http://www.politichecomunitarie.it/dipartimento/normativa/banca.asp Vai



DIPARTIMENTO
PER LE POLITICHE
COMUNITARIE

BENVENUTI NEL SITO DELLE
P O L I T I C H E C O M U N I T A R I E

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Servizi

Dipartimento Politiche Comunitarie

L'ATTIVITÀ NORMATIVA

REPERTORIO DELLE DIRETTIVE

Criteri di ricerca

Numero direttiva:

Oggetto:

GUCE:

Recepimento:

Adozione successiva al / /

● Il Ministro

● Il Dipartimento

● Osservatorio
Convenzione

● Manifestazioni
e Convegni

● Servizi

● Eventi

● Audiovisivi

● Fotografie

Operazione completata

Internet



TRATTAMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA



La Biblioteca del CNR è dal **1991 Biblioteca Depositaria** della Commissione Europea.

Riceve per diritto di stampa tutte le pubblicazioni Comunità Europea, con il compito di garantire la catalogazione, la conservazione e la fruibilità da parte del cittadino. Rispetto all'utenza operano come **vere e proprie biblioteche pubbliche dell'Unione europea.**



TRATTAMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA

●.....●

Tutti i documenti che arrivano
vengono soggetti e classificati.



Piano di classificazione fornito dall'Eur-Op



TRATTAMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA



La classificazione suddivide le varie politiche europee e fornisce 17 classi suddivise poi in altre sottoclassi:

01 Questioni istituzionali

0110 Integrazione europea

0120 Funzionamento delle istituzioni

0130 Disposizioni finanziarie - Bilancio

0140 Informazioni generali sulla Comunità

Vedi All. 11



TRATTAMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA



01



CLASSE



COLLOCAZIONE

Questioni istituzionali



SOGGETTO



01.CE1 Sala CE



TRATTAMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA



Attraverso la classifica si dispongono anche i documenti sugli scaffali.

Le varie tematiche sono raccolte per classe consentendo all'utente di avere a disposizione tutti i documenti che riguardano una determinata politica comunitaria nello stesso scaffale.



TRATTAMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA



THESAURUS EUROVOC

Eurovoc è un **thesaurus multilingue** concepito per il trattamento della documentazione comunitaria.

VANTAGGI:

- **normalizzazione** terminologica dei vocaboli di indicizzazione dei documenti immettere nella base dati;
- **Multilinguismo**, che consente di indicizzare i documenti nella lingua del documentalista e di ricercare tali documenti nella lingua dell'utente;
- possibilità di predisporre **reti di cooperazione** tra servizi documentari che utilizzano eurovoc.



TRATTAMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA



THESAURUS EUROVOC

LIMITI:

- **non risulta pertinente per documentazioni specialistiche** perché concepito per sistemi documentari generali inerenti alle attività comunitarie;
- nonostante cerchi di prendere in considerazione i bisogni di utenti che non rientrano nella comunità, **non si prefigge di prendere in considerazione le differenti realtà nazionali ad un livello sufficientemente specifico.**



TRATTAMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA



THESAURUS EUROVOC

Considera tutti i settori inerenti le attività delle istituzioni europee (vita politica, relazioni internazionali, diritto, finanze, questioni sociali, educazione, tecnologia e ricerca ...)

Alcuni settori sono più estesi di altri.

E' impostato su una **classificazione gerarchica a due livelli**

Vedi All. 12